



# PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

## **Settore 14**

Pianificazione territoriale, Programmazione, Urbanistica e  
Trasporti  
*Ufficio del Piano*

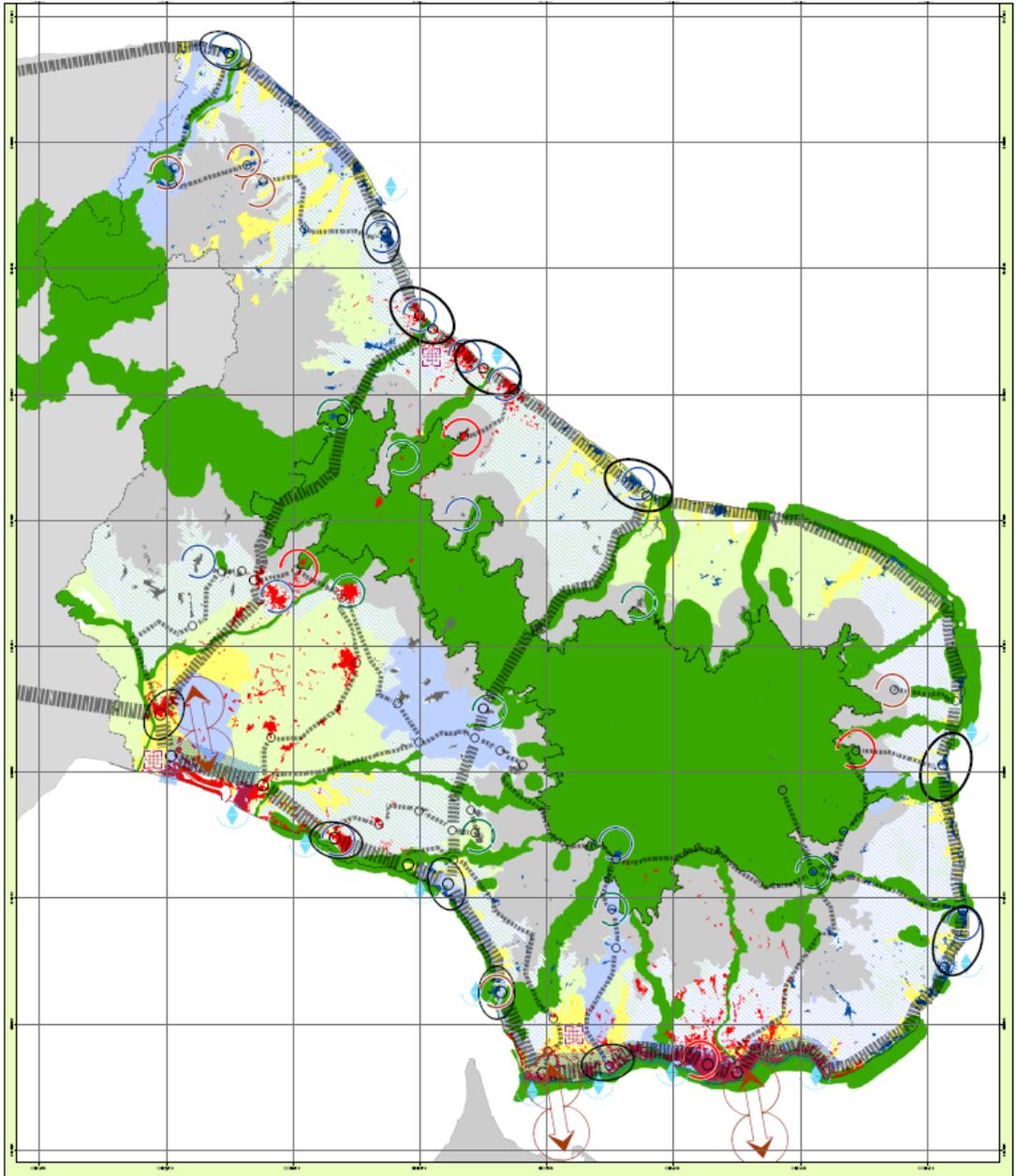
**P.O.R. Calabria – FESR 2007-2013**  
**Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata**  
**2007/2013**

**P.I.S.L.**  
(Progetti Integrati di Sviluppo Locale)

## **RAPPORTO D'AREA PROVINCIALE**

*PRIORITA' STRATEGICHE, TERRITORIALI E SETTORIALI*

**28 gennaio 2011**





***Ufficio del Piano***

Responsabile  
*Ing. Pietro Foti*

**CONTATTI**

Telefono: 0965 364408  
Fax: 0965 897023  
e.mail: [ptcp@provincia.rc.it](mailto:ptcp@provincia.rc.it)



## SOMMARIO

A.	INDICAZIONI RELATIVE AI SINGOLI PISL.....	6
A.1	Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di sistemi di mobilità intercomunali - Linea di intervento 8.2.1.1.....	8
A.2	Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di servizi per la qualità della vita - Linea di intervento 8.2.1.2.....	16
A.3	Progetti Integrati di Sviluppo Regionale per la valorizzazione dei centri storici e dei borghi di eccellenza della Calabria - Linea di intervento 8.2.1.4.....	24
A.4	Progetto Integrato di Sviluppo Locale per la realizzazione dei Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali - Linea di intervento 8.2.1.5.....	35
A.5	Progetto Integrato di Sviluppo Locale per la realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali - Linea di intervento 8.2.1.6.....	47
A.6	Progetto Integrato di Sviluppo Locale per contrastare lo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino - Linea di intervento 8.2.1.7.....	54
A.7	Azioni per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio etno-antropologico delle minoranze linguistiche presenti sul territorio regionale - Linea di intervento 5.2.4.2.....	60
B	INDICAZIONI GENERALI.....	66
B.1	Priorità di sviluppo locale.....	67
B.2	Coerenze generali.....	69
C.	OSSERVAZIONI DEL PARTENARIATO.....	71
C.1	Risultanze della condivisione.....	72
C.2	Resoconto sintetico della FASE PRELIMINARE DI CONCERTAZIONE con i Comuni e con il tavolo partenariale.....	72





**A. INDICAZIONI RELATIVE AI SINGOLI PISL**





## **A.1 PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI MOBILITÀ INTERCOMUNALI - LINEA DI INTERVENTO 8.2.1.1**

### **A.1.1 Priorità strategiche e territoriali**

#### ***Priorità strategiche***

Dalle indagini sulla domanda di mobilità effettuate a corredo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale emerge che nel territorio provinciale, a fronte di una emergente domanda di spostamenti interna a tali sistemi, l'attuale servizio di Trasporto Pubblico Locale offre collegamenti che, sviluppandosi prevalentemente lungo le direttrici costiere, (in termini di servizi di trasporto collettivo su ferro e su gomma), sono poco affidabili e comunque poco integrati con i servizi di adduzione, che, laddove esistenti, non consentono una adeguata e capillare connessione dei centri interni.

**Al fine di attuare gli Obiettivi di cui al punto A.1.4, le priorità strategiche individuate per questi PISL per il territorio della Provincia di Reggio Calabria sono le seguenti:**

- 1. Miglioramento dell'accessibilità delle aree interne mediante:**
  - a. l'attivazione di servizi di trasporto collettivo a prenotazione di tipo DRT (Demand Responsive Transport Systems) o sistemi DaR (Dial a Ride Systems) per le aree a domanda debole che convogliano i flussi provenienti dai centri interni verso i poli attrattori e verso le direttrici costiere**
  - b. la previsione di servizi innovativi di mobilità, del tipo car sharing e car pooling, da e verso i centri dove sono localizzati i principali servizi pubblici (poli generatori).**
- 2. Miglioramento delle condizioni di accessibilità interna di conurbazioni significative e complesse del territorio provinciale e decongestionamento delle principali infrastrutture viarie mediante l'organizzazione di sistemi di Trasporto Pubblico Locale sul modello urbano per conurbazioni.**
- 3. Miglioramento dell'accessibilità e delle possibilità di scambio intermodale gomma/ferro mediante:**
  - a. Realizzazione di parcheggi di interscambio.**
  - b. Recupero funzionale delle stazioni ferroviarie e razionalizzazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su ferro**

**A supporto delle linee strategiche descritte, potranno essere previste le operazioni di cui alla *Linea di Intervento 6.1.4.6 - Reti e Servizi di Trasporto per l'Accessibilità alle***



**Are Intern e Periferiche del PO FESR 2007-2013**; tra gli interventi ammissibili sono considerate priorit , a completamento delle strategie di questo PISL, le seguenti operazioni:

- la riqualificazione e il completamento di assi di penetrazione verso i territori interni;
- la realizzazione di assi trasversali fra centri interni.

**Potranno, inoltre essere previste le operazioni di cui alla Linea di Intervento 6.1.4.6 - Reti e Servizi di Trasporto per l'Accessibilit  alle Are Intern e Periferiche** per:

- riorganizzazione di servizi, linee, corse, sistemi tariffari e servizi di supporto all'utenza
- riqualificazione infrastrutture ferroviarie e potenziamento del materiale rotabile
- riqualificazione di stazioni e realizzazione di parcheggi intermodali.

### **Priorit  territoriali**

Le priorit  territoriali individuate per dare attuazione alle Priorit  strategiche sono i **Sistemi territoriali** caratterizzati dal seguente complesso di condizioni:

- presentano rilevanti conurbazioni e forti relazioni funzionali interne;
- sono luogo di cospicue interrelazioni di flussi di spostamento;
- sono strutturati secondo una gerarchia di centri minori gravitanti attorno ad uno o pi  poli attrattori, dislocati generalmente lungo le direttrici costiere e sede dei pi  importanti servizi pubblici di riferimento.

Nello specifico le Priorit  territoriali sono:

- **Per la Priorit  strategica 1:**
  - a. **Il Sottosistema territoriale di Palmi** (comprendente i centri gravitanti di Seminara, Melicucc , San Procopio, Sinopoli, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Cosoleto, Delianuova, Scido, Varapodio, Oppido Mamertina, Molochio e S. Cristina d'Aspromonte da mettere in connessione con Palmi).
  - b. **Il Sottosistema di Gioia Tauro e Rosarno** (comprendente i centri gravitanti di S. Ferdinando, Rizziconi, Taurianova, Terranova Sappo Minulio, Laureana di Borrello, Candidoni, Melicucc  da mettere in connessione con Gioia Tauro e Rosarno).
  - c. **Il Sottosistema di Polistena** (comprendente i centri gravitanti di S. Giorgio Morgeto, Cinquefrondi, Melicucco, Anoaia, Maropati, Giffone, Feroletto della Chiesa, Galatro Cittanova, Serrata e San Pietro di Carid  da mettere in connessione con Polistena).
  - d. **Il Sistema territoriale dei centri della Vallata del Gallico** da mettere in connessione con i poli di Villa S. Giovanni e Reggio Calabria.



- e. **Il Sistema territoriale interno dell'Area Grecanica** da mettere in connessione con la direttrice costiera.
  - a. **Il Sottosistema territoriale di Bovalino** (comprendente i centri gravitanti di Casignana, S. Luca, Careri, Plati, Benestare, Sant'Agata del Bianco, Caraffa del Bianco, Samo da mettere in connessione con Bovalino).
  - b. Il Sottosistema territoriale di Locri (comprendente i centri gravitanti di Antonimina, Ciminà, Sant'Ilario dello Ionio, Portigliola da mettere in connessione con Locri).
  - c. **Il Sottosistema territoriale di Siderno** (comprendente i centri gravitanti di Agnana, Canolo da mettere in connessione con Siderno).
  - d. **Il Sottosistema territoriale di Marina di Gioiosa Ionica** (comprendente i centri gravitanti di Gioiosa Ionica, Mammola, Grotteria, S. Giovanni di Gerace, Martone da mettere in connessione con Marina di Gioiosa Ionica).
  - e. **Il Sottosistema territoriale di Roccella Ionica** (comprendente i centri gravitanti di Caulonia, Placanica, Stignano, Riace da mettere in connessione con Roccella Ionica).
  - f. **Il Sottosistema territoriale di Monasterace** (comprendente i centri gravitanti di Stilo, Bivongi, Pazzano, Camini da mettere in connessione con Monasterace).
- **Per la Priorità strategica 2:**
    - a. **la conurbazione Locri – Siderno – Marina di Gioiosa – Roccella Ionica**
    - b. **la connessione Locri – Gerace**
  - **Per la Priorità strategica 3a:**
    - a. **Il nodo ferroviario/portuale di Villa San Giovanni**
  - **Per la Priorità strategica 3b:**
    - a. **Motta San Giovanni, Montebello Ionico, Melito Porto Salvo, Condofuri, Bova Marina, Palizzi e Brancaleone.**

### **A.1.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo**

Questi PISL potranno prevedere regimi di aiuto a valere sulle seguenti Linee di Intervento:

- **6.1.4.4 – Potenziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL)**
- **6.1.4.6 - Reti e Servizi di Trasporto per l'Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche**
- **7.1.5.2-Contratti di Investimento per la realizzazione e il potenziamento di micro-filiere produttive locali all'interno di Progetti Locali di Sviluppo.**



**Gli incentivi sono destinati prioritariamente ad iniziative imprenditoriali nei seguenti settori:**

- **Trasporti e attività connesse ai trasporti;**
- **Innovazione tecnologica e ITC;**
- **Produzione di energia da fonti rinnovabili per i mezzi di trasporto.**

Per i Contratti di Investimento i potenziali destinatari degli incentivi sono consorzi, gruppi e reti di microimprese. Le Imprese possono essere riunite in gruppi operanti nello stesso settore (e comparto) ovvero di settori (e comparti) differenti (ma che hanno relazioni di cooperazione in quanto localizzate in specifiche e concentrate aree territoriali) che intendono realizzare Programmi Integrati di Investimento nell'ambito delle proprie unità produttive locali ubicate nel territorio provinciale, al fine di creare micro-filiere.

Le tipologie di investimenti devono essere prioritariamente dirette a:

1. realizzare infrastrutture ICT per la gestione dei servizi di mobilità a prenotazione, inclusi i servizi informativi per l'utenza e la promozione;
2. acquisire servizi reali per l'analisi di mercato sulla filiera e sulle strategie per la sua strutturazione;
3. realizzare sistemi informativi per la gestione delle reti di impresa e a supporto della cooperazione tra le imprese;
4. progettazione e realizzazione di servizi logistici comuni alle imprese (gestione delle infrastrutture informatiche, produzione di energia rinnovabile per i veicoli, servizi reali di consulenza e promozione, smaltimento ecologicamente sostenibile dei reflui, custodia dei mezzi, riparazioni, ecc.).

**Per quanto riguarda i fabbisogni del settore deve essere messa in evidenza la necessità di progetti orientati al potenziamento dei servizi di trasporto collettivo, atteso che essi risultano carenti, soprattutto nelle aree della provincia e nelle aree interne (comuni collinari a scarsa accessibilità, aree periferiche, centri sofferenti per processi di spopolamento in atto, ecc). Al contempo, è necessario ridurre la quota di trasporto mediante il mezzo privato per tendere ad un sistema razionale e flessibile di mobilità che permetta di dare risposte calibrate rispetto alle caratteristiche e alle conseguenti necessità dei sistemi territoriali.**

**L'attivazione degli investimenti di questi PISL potrebbe generare effetti positivi sull'intero sistema produttivo locale che possono essere così sintetizzati:**

- **miglioramento della qualità della vita degli abitanti dei territori interni dovuta a:**
  - una probabile riduzione del tasso di utilizzo del mezzo di trasporto privato (e dei costi relativi);



- la riduzione del carico di traffico di auto private sulle principali infrastrutture viarie, con una conseguente diminuzione della congestione e dell'inquinamento, soprattutto nei maggiori centri urbani,
  - un aumento delle possibilità di spostamento e, quindi, di accesso a servizi di livello elevato (sia dei servizi necessari che di quelli ludico-ricreativi e culturali) per i giovani e per la popolazione attiva;
  - un miglioramento della capacità di spostamento della popolazione anziana.
- **Miglioramento delle possibilità di incardinamento in una filiera per le ditte operanti nel settore dei trasporti;**
  - **Sviluppo di nuove forme di imprenditoria locale, a seguito dell'istituzione di servizi innovativi di trasporto (si pensi a servizi di trasporto collettivo a prenotazione o servizi di car sharing e car/van pooling), con sviluppo di possibilità occupazionali;**
  - **Miglioramento dell'attrattività delle aree per l'insediamento di nuove imprese.**

### A.1.3 Motivazioni

Dalle analisi sulla mobilità effettuate nell'ambito della stesura del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, emerge che i valori giornalieri della domanda di mobilità pendolare all'interno della provincia, per i motivi dello spostamento casa-lavoro e casa-scuola, si attestano intorno a 80.000 spostamenti/giorno; valore che si accresce notevolmente se si considerano gli spostamenti con origine/destinazione anche fuori dalla provincia, stimati, rispettivamente, in:

- 52.000 spostamenti/giorno (origine interna, destinazione esterna oppure origine esterna, destinazione interna alla provincia);
- 15.000 spostamenti/giorno (origine e destinazione interna alla provincia).

Di questi spostamenti, Reggio Calabria risulta nel 42% dei casi il principale Comune di destinazione per il motivo casa – lavoro. È possibile individuare inoltre altri due poli di riferimento: Locri-Siderno, per il bacino ionico, con percentuali che si attestano intorno al 16%, e l'area di Gioia Tauro-Palmi-Polistena, per il bacino tirrenico, con percentuali che, globalmente si attestano intorno al 18%. Per il motivo casa scuola, il Comune di Reggio Calabria risulta, nel 13 % dei casi, il principale comune di destinazione degli spostamenti casa – scuola. Gli altri poli di riferimento sono: per il bacino ionico Locri-Siderno, con percentuali che si attestano intorno al 12 %, e Bovalino, con percentuali intorno al 10%, e l'area Gioia Tauro – Polistena – Palmi, per il bacino tirrenico, con percentuali che, globalmente si attestano intorno al 17 %.

Tali spostamenti, a scala intraprovinciale, avvengono prevalentemente con la modalità



di trasporto auto privata (78 %), mentre la percentuale di scelta del trasporto collettivo si attesta intorno al 22 %. L'attuale distribuzione modale della domanda di mobilità è quindi fortemente squilibrata a favore del modo di trasporto privato. L'inadeguatezza dei servizi di trasporto collettivo esistenti, la mancanza di un sistema integrato in termini di servizi offerti, l'assenza di spazi adeguati da destinare a parcheggi di interscambio modale, in uno alla mancanza di servizi di trasporto collettivo di adduzione, anche su gomma, a supporto delle aree interne a domanda debole, non costituiscono di certo elementi che possono favorire, a lungo termine, un adeguato riequilibrio della domanda modale, per una mobilità più sostenibile e più sicura.

E' fondamentale pertanto intervenire con un approccio di tipo sistemico sulla mobilità, potenziando il trasporto collettivo esistente, sia fra aree conurbate differenti, sia all'interno delle singole aree conurbate e, soprattutto, nelle aree interne e periferiche, laddove, la domanda debole non giustifica la presenza di servizi di linea.

Nello specifico i fabbisogni del settore emergenti sono:

- Flessibilità rispetto alle caratteristiche della domanda di mobilità emergente dai diversi territori.
- Innovazione tecnologica e dotazione di ICT che permettano di gestire in modo razionale la domanda di mobilità di diverse tipologie, adattandosi alle necessità di sistemi territoriali dalle caratteristiche differenti, e garantiscano un'adeguata informazione all'utenza.
- Tecnologie ecologicamente sostenibili per riduzione delle emissioni e il risparmio energetico.

L'efficacia nel soddisfacimento dei fabbisogni sopra elencati è potenziata dal fatto che le Priorità strategiche individuate per questi PISL mirano al completamento e alla valorizzazione di strategie pregresse previste nei documenti di seguito riportati:

1. *Indirizzi Tecnici per la Pianificazione dei Trasporti a scala regionale* (Assessorato ai Trasporti, Regione Calabria, 2009): il documento individua, tra le azioni strategiche relative alla mobilità urbana e metropolitana, quelle strettamente connesse con:
  - a. il potenziamento del sistema di Trasporto Pubblico Locale, che dovrebbe essere caratterizzato da processi di integrazione vettoriale, modale e tariffaria e dall'immissione di nuove tecnologie (e.g. sistemi ITS) che consentano nel breve di innalzare le componenti di qualità nell'informazione per gli utenti e di aumentare la regolarità di funzionamento;
  - b. la rideterminazione e l'incremento dell'offerta attuale di servizi di trasporto collettivo, per ottimizzare i servizi nei singoli bacini di traffico, potenziandoli con servizi aggiuntivi;
  - c. la realizzazione di efficaci collegamenti tra i centri urbani, le aree a



vocazione industriale ed agricola, le aree a valenza paesistica, i nodi della rete di trasporto con valenza sovraregionale (stazioni ferroviarie, porti, aeroporti), tali da consentire elevati livelli di accessibilità a tutto il territorio regionale;

- d. l'analisi sistematica di tutti i tracciati ferroviari sottoutilizzati o dismessi e il coordinamento tra i servizi delle reti ferroviarie presenti nella regione.
2. *APQ Trasporti*: nel documento sono riportati alcuni tracciati viari programmati e/o finanziati.
3. *Piano di sviluppo socio- economico della Comunità Montana Stilaro - Allaro* nel documento sono riportati alcuni interventi finalizzati al miglioramento della viabilità, alla realizzazione di aree di sosta/parcheggi, di piste carrabili e sentieri pedonali.
4. *Piano pluriennale di sviluppo socio – economico della Comunità Montana versante dello Stretto*: nel documento sono riportati alcuni interventi finalizzati alla realizzazione e al potenziamento di infrastrutture viarie.
5. *Aggiornamento del piano pluriennale di sviluppo socio-economico della Comunità Montana versante ionico meridionale – capo sud*: nel documento sono riportati alcuni interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di penetrazione più agevole lungo gli assi delle fiumare.
6. *Aggiornamento piano di sviluppo socio – economico della Comunità Montana versante tirrenico meridionale*: nel documento sono riportati alcuni interventi finalizzati alla razionalizzazione della viabilità esistente e, coerentemente con le azioni previste in questo PISL, interventi finalizzati alla riattivazione dell'antica linea Taurense Gioia Tauro - Sinopoli e all'organizzazione di un sistema di trasporto locale che garantisca condizioni di accessibilità a portatori di handicap, invalidi e persone anziane.
7. *Piano di sviluppo socio-economico della Comunità Montana del versante tirrenico settentrionale*: nel documento sono riportati alcuni interventi finalizzati alla realizzazione di arterie viarie ed al miglioramento della sicurezza stradale.

#### **A.1.4 Obiettivi**

**In coerenza con Obiettivo Operativo 8.2.1 del PO FESR 2007/2013, l'Obiettivo generale è migliorare la qualità della vita e l'attrattività di sistemi territoriali locali.**

Da questo derivano i seguenti Obiettivi specifici:

- ridurre la marginalità delle aree interne;
- creare un sistema efficace ed efficiente di mobilità collettiva e favorirne l'uso da parte di quote di popolazione solitamente escluse dall'uso del mezzo privato



- (anziani, adolescenti, fasce economicamente svantaggiate, ecc.);
- ridurre la quota di traffico di mezzi privati incidente nelle aree urbane e lungo le direttrici principali;
  - consentire un accesso agevole ed efficiente a sistemi telematici di informazione e prenotazione a supporto della mobilità.

### A.1.5 Coerenze

Le strategie proposte risultano coerenti, per priorità e obiettivi, con gli strumenti programmatici e di pianificazione regionali, provinciali e territoriali, quali:

- POR Calabria 2007-2013
- Piano Territoriale del Parco dell'Aspromonte
- Piano Regionale dei Trasporti
- Indirizzi tecnici per la pianificazione dei trasporti a scala regionale
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio Calabria
  - Obiettivo Prioritario 3
    - Azione Strategica 5 Razionalizzazione e miglioramento dell'accessibilità interna di territori ad alta potenzialità
    - Azione Strategica 12 Realizzazione di un servizio di navetta veloce tra i nodi principali delle direttrici costiere e l'Aeroporto dello Stretto
    - Azione Strategica 16 Creazione di un sistema di mobilità locale sul modello urbano
    - Azione Strategica 17 Strutturazione di linee di mobilità locale di connessione tra centri interni e direttrici principali della mobilità provinciale
    - Azione Strategica 18 Promozione di sistemi di mobilità alternativa per aree a domanda rarefatta
- Piano di bacino per il Trasporto Pubblico Locale
- PISR Sistema delle Aree Urbane Regionali
- Piano Strategico Locride 2015
- Piano Strategico 2007-2013 "PIT 20 Aspromonte"
- Piano Strategico 2007-2013 "PIT 19 Piana di Gioia Tauro".

Le azioni previste dal PISL in oggetto si dovranno integrare, inoltre, con quelle delle seguenti linee di intervento del POR FESR 2007-2013:

- Linea di intervento 8.2.1.4 - Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria
- Linea di intervento 8.2.1.5 - Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali
- Linea di intervento 8.2.1.7 - Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare lo Spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino.



## **A.2 PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA - LINEA DI INTERVENTO 8.2.1.2**

### **A.2.1 Priorità strategiche e territoriali**

#### ***Priorità strategiche***

Le analisi socio-economico-territoriali, relative allo stato attuale dei servizi per la qualità della vita presenti nel territorio provinciale di Reggio Calabria, denotano una forte polarizzazione verso la città capoluogo che svolge il ruolo di polo regionale caratterizzato da un'economia complessa, accentrando polarità di livello elevato per la presenza di attrezzature e servizi rari, specialistici ed elementari. A ciò, in una situazione di forte squilibrio si contrappone un'armatura funzionale del territorio provinciale che, a parte alcuni sistemi urbani come Locri e Siderno, Gioia Tauro e altra cittadine della Piana, non è in grado di reggere la domanda di servizi emergente dalla popolazione, soprattutto giovane. Tale dato si riflette direttamente sul livello medio della qualità della vita nel territorio provinciale, rispetto alla città capoluogo, e, indirettamente, sul sistema dei trasporti, che non riesce a soddisfare una domanda di mobilità per servizi personali fortemente sbilanciata verso Reggio Calabria.

**Al fine di attuare gli Obiettivi di cui al punto A.1.4, le priorità strategiche individuate per questi PISL per il territorio della Provincia di Reggio Calabria sono le seguenti:**

1. Miglioramento delle opportunità di aggregazione giovanile e di impiego virtuoso del tempo libero mediante la realizzazione di:
  - a. infrastrutture per attività sportive di interesse comunale e intercomunale;
  - b. attrezzature e servizi per attività culturali (biblioteche, centri polivalenti, sale convegni ed esposizioni, piccoli teatri, Parchi culturali e tematici);
  - c. realizzazione di Parchi verdi attrezzati con impianti sportivi e strutture per laboratori e rappresentazioni teatrali;
  - d. potenziamento dell'infrastruttura di rete e dei sistemi di telecomunicazione per fornire servizi a larga banda in quelle località che soffrono delle problematiche legate al "Digital Divide";
  - e. sviluppo di servizi e sistemi telematici a valore aggiunto rivolti al cittadino o al turista (connettività in ogni momento ed in ogni luogo, servizi di infomobilità, cioè, la possibilità di ricevere direttamente sui propri terminali, informazioni di vario tipo, quali: informazioni turistico/culturali, eventi, farmacie di turno, orario mezzi di trasporto,



mappe virtuali, etc.).

2. Irrobustimento della dotazione dei servizi sociali, anche di interesse sovra comunale, mediante la creazione di attrezzature e servizi per:
  - a. la cura dell'infanzia;
  - b. l'assistenza alle donne in difficoltà e alle vittime di abusi;
  - c. la socializzazione degli anziani;
  - d. l'assistenza e la cura dei diversamente abili.

**Con questi PISL dovranno essere realizzate prioritariamente attrezzature che abbiano un bacino d'utenza di livello intercomunale. Per i territori che dovranno usufruire delle nuove attrezzature, si dovrà fare riferimento ai Sistemi territoriali indicati come Priorità territoriali.**

**A supporto delle linee strategiche descritte, potranno essere previste le operazioni di cui alle Linee di Intervento:**

- **4.2.1.1** per la realizzazione di strutture (o l'adeguamento) per l'infanzia, la terza età e per i diversamente abili (per la realizzazione di servizi di cui alle Priorità strategiche 2.a, 2.c, 2.d di cui sopra)
- **4.2.2.1** per la realizzazione di investimenti per realizzare o recuperare centri anti violenza e strutture di accoglienza (per la realizzazione di servizi di cui alle Priorità strategiche 2.b di cui sopra)
- **5.2.3.2** per la realizzazione di Parchi Culturali che:
  - Siano strutturati sulla base di un'idea fondante dalla quale derivi la progettazione di un programma di attività culturali e di promozione per garantire la visibilità e la riconoscibilità del Parco e delle attività espletate (ad esempio marchi territoriali, itinerari virtuali, segnaletica, ecc.)
  - Attivino partenariati pubblico/privati per mettere in rete l'offerta culturale e di ricettività turistica esistente e stimolare quella attivabile
  - Prevedano la progettazione di modelli di gestione sostenibile
  - prevedano sistemi di controllo qualità per la certificazione dei servizi offerti.
- **4.2.4.1** per la realizzazione di infrastrutture per sostenere la socializzazione dei giovani (per la realizzazione di servizi di cui alle Priorità strategiche 1.a, 1.b di cui sopra)
- **5.2.5.1** per il sostegno ad iniziative imprenditoriali nel settore della cultura da localizzarsi in edifici di interesse storico recuperati (per la realizzazione dei



servizi relativi alla Priorità strategica 1.b di cui sopra)

- **5.3.2.2** per il sostegno alla nascita e/o al potenziamento di imprese di servizi per l'organizzazione di iniziative ed eventi culturali (compresa la fruizione) da localizzarsi in edifici di interesse storico recuperati (per la realizzazione dei servizi relativi alla Priorità strategica 1.b di cui sopra) e nelle aree di cui alla Linea di Intervento 8.2.1.5 (Scheda A4 del presente *Rapporto*).

### ***Priorità territoriali***

Le priorità territoriali individuabili per questi PISL sono i ***Sistemi territoriali*** individuati in base alle specifiche analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, articolati in ***Sottosistemi*** che dovranno essere presi come riferimento per i bacini d'utenza delle attrezzature e dei servizi. Tali bacini d'utenza dovranno essere costituiti da almeno due Comuni rientranti in un unico Sottosistema.

L'articolazione è la seguente:

- **Sistema portante Stellare della Piana**, nel quale, anche rispetto al tipo di insediamento diffuso presente in quest'area, è da orientare verso la creazione della città diffusa della Piana, i cui punti di forza sono tre sottosistemi, ognuno per specifiche funzioni:
  - **sottosistema della Città del porto** (Gioia Tauro, Rosarno San Ferdinando);
  - **Il sottosistema di Polistena** (comprendente i territori di Anoaia, Cinquefrondi, Feroleto della Chiesa, Galatro, Giffone, Maropati, Melicucco, San Giorgio Morgeto, Taurianova, Cittanova, Oppido Mamertina, Terranova Sappo Minulio, Molochio, Varapodio, Santa Cristina d'Aspromonte, Polistena, Taurianova, Cittanova, Cinquefrondi)
  - **Sottosistema di Palmi** (comprendente i territori di Seminara, Rizziconi, Melicuccà, San Procopio, Sinopoli, Rosarno, Sant'Eufemia, Candidoni, Serrata, Laureana di Borrello, San Pietro di Caridà, Cosoleto, Delianuova, Scido)
- **Sistema a pettine della Locride**, articolato nei sottosistemi di Bovalino, Locri-Siderno e Roccella Ionica:
  - **Sottosistema di Bovalino** (comprendente i territori di San Luca, Casignana, Bianco, Sant'Agata del Bianco, Caraffa, Samo, Ferruzzano, Africo, Bruzzano, Brancaleone, Benestare, Careri)
  - **Sottosistema di Locri-Siderno** (comprendente i territori di Gerace, Canolo, Agnana Calabria, Antonimina, Ardore, Ciminà, Portigliola, Sant'Ilario, Plati, Mammola, Martone, Marina di Gioiosa Ionica, Gioiosa Ionica, Grotteria,



- San Giovanni di Gerace):
- **Sottosistema di Roccella Ionica** (comprendente i territori di Caulonia, Stignano, Placanica, Riace, Camini, Pazzano, Bivongi, Monasterace, Stilo)
  - **Sistema del Reggino**, articolato nei sottosistemi di Villa San Giovanni e Melito Porto Salvo:
    - **Sistema dell'Area dello Stretto** (comprendente i Comuni di Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Scilla, Bagnara, Campo Calabro, Fiumara, San Roberto, Calanna, Laganadi, Sant'Alessio d'Aspromonte, Motta San Giovanni S. Stefano d'Aspromonte, Cardeto).
    - **Sistema dell'Area Ionica meridionale** (comprendente i Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Condofuri, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, , Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti).

## A.2.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo

Questi PISL potranno prevedere regimi di aiuto a valere sulle Linee di Intervento:

- 5.2.3.2 *Azioni per promuovere, qualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale*
- 5.3.2.2. *Azioni per il potenziamento delle Reti di Servizi per la promozione e l'erogazione dei Prodotti/Servizi delle Destinazioni Turistiche Regionali.*

Gli incentivi sono finalizzati alla realizzazione di iniziative imprenditoriali prioritariamente nei seguenti settori:

- cultura;
- turismo.

Gli investimenti attesi devono essere prioritariamente diretti a:

1. realizzare servizi per l'organizzazione di eventi culturali
2. progettazione e realizzazione di servizi orientati al turismo
3. ammodernare, riconvertire e riattivare infrastrutture per la localizzazione di imprese turistiche (individuazione e recupero di contenitori di funzioni legate alla valorizzazione e alla fruizione del territorio a fini scientifico-didattici e turistico-ricreativi)
4. progettare e implementare servizi comuni alla produzione (sistemi di controllo qualità per la certificazione dei servizi offerti)
5. realizzare sistemi informativi per la gestione delle reti di impresa e a supporto della cooperazione tra le imprese (ambienti virtuali e sistemi informativi basati sulle tecnologie ICT, per la promozione e la fruizione



dell'offerta culturale regionale).

**Per quanto riguarda i fabbisogni potenziali del settore (al soddisfacimento dei quali dovrebbero essere diretti gli aiuti) deve essere messa in evidenza la necessità di puntare su progetti orientati al potenziamento dei servizi culturali e turistici.**

Nello specifico i fabbisogni del settore emergenti sono:

- innovazione tecnologica e dotazione di ICT che permettano di gestire in modo innovativo la domanda, adattandosi alle necessità di sistemi territoriali dalle caratteristiche differenti, e garantiscano un'adeguata informazione all'utenza;
- tecnologie ecologicamente sostenibili rispetto il risparmio e l'efficienza energetica;
- creazione di reti di collegamento e di centri di servizi;

**L'attivazione degli investimenti di questi PISL, nel suo complesso, potrebbe generare effetti positivi sull'intero sistema culturale e turistico che possono essere così sintetizzati:**

- **miglioramento della qualità della vita degli dei cittadini** dovuta a:
  - un probabile miglioramento dell'offerta culturale;
  - una migliore distribuzione dell'offerta culturale;
- **miglioramento dell'offerta turistica** dovuta a:
  - Creazione di nuove opportunità per le imprese di servizi turistici che verrebbero direttamente interessate dalla gestione dei servizi connessi alle nuove strutture culturali (musei, mediateche, laboratori didattici).
  - Promozione delle imprese attraverso l'utilizzo degli ambienti virtuali e dei sistemi informativi relativi all'offerta culturale provinciale.

### **A.2.3 Motivazioni**

Dalle analisi dei servizi effettuate nell'ambito della stesura del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, emerge il ruolo preponderante svolto dalla città capoluogo rispetto agli altri centri della provincia. Per Reggio Calabria è evidente il ruolo di polo sia a livello provinciale che, per alcuni settori, a livello regionale, per tutte le funzioni di rango elevato.

La distribuzione dei servizi è fortemente differenziata a seconda dei caratteri geografici della provincia; si osserva da una parte una maggiore concentrazione di servizi nei comuni costieri, ed in particolar modo nell'area che va da Melito PS a Scilla e da Bovalino a Roccella Jonica, dall'altra una buona distribuzione dei servizi nei comuni che fanno capo al sistema stellare della Piana di Gioia Tauro, in cui la distribuzione parte dai comuni costieri per estendersi verso i comuni più interni. I



comuni dove si registra una scarsa dotazione di servizi sono localizzati prevalentemente in tre zone: nella corona aspromontana, caratterizzata da centri di ridotte dimensioni; nell'area che va da Condofuri a Brancaleone e dalla costa si sposta verso l'interno fino ad arrivare ai comuni di Roccaforte e Bova; nella corona di comuni che da Serrata arriva fino a Monasterace, che sembrano gravitare per lo più verso le vicine provincie di Catanzaro e Vibo Valentia.

Relativamente ai servizi avanzati, emerge un'ottima dotazione concentrata nei centri storicamente consolidati del sistema insediativo, cioè nei comuni di Reggio Calabria, Polistena, Bovalino, Melito di Porto Salvo, Rosarno, Locri, Villa San Giovanni, Taurianova, Siderno, Palmi, Gioia Tauro. Questi centri si confermano quindi come gli unici agglomerati urbani "compiuti" dal punto di vista dei servizi, costituendo riferimenti per un bacino di utenza di respiro comprensoriale. A questi si affiancano, con una buona dotazione, alcuni comuni di medio-grandi dimensioni.

Va poi sottolineata una carenza di interconnessioni tra le diverse strategie di sviluppo proprie di ogni categoria di servizi: carenza che appare ancora più evidente in alcune categorie, come ad esempio quella dei servizi amministrativi. Quest'ottica settoriale rallenta l'implementazione delle azioni progettuali. L'avvio o il consolidamento di processi di integrazione tra i diversi settori è una delle sfide che la Provincia deve affrontare, accanto a quella della definizione di una efficace politica nei singoli specifici campi in cui si articola il tema dei servizi alla popolazione.

L'articolazione dell'armatura territoriale della provincia che emerge dalle indagini e dalle valutazioni svolte si basa sulla seguente scansione:

- Esiste nel territorio provinciale un grande polo che possiamo definire città regionale: Reggio Calabria. La città si configura come polarità di livello elevato per la presenza di attrezzature e servizi rari, specialistici ed elementari, che portano a considerarla come una centralità regionali caratterizzata da un'economia complessa.
- Alcuni centri di medie dimensioni si caratterizzano per un'influenza comprensoriale: ci si riferisce a Polistena, Bovalino, Melito di Porto Salvo, Rosarno, Locri, Villa San Giovanni, Taurianova, Siderno, Palmi, Gioia Tauro.. Questi centri, anche in aggregazione tra loro (ad es. Locri-Gerace) possono rappresentare polarità di riferimento per ambiti territoriali sub-provinciali e possono assicurare servizi di livello intermedio per più territori comunali all'intorno, da potenziare in termini di reciproca integrazione funzionale.
- Un altro insieme di centri di medie dimensioni si caratterizza per la presenza di servizi ed attrezzature di tipo specialistico ed di base associata ad economie locali che presentano elementi di forza a livello provinciale: Bova Marina, Monasterace, Motta San Giovanni, San Ferdinando, Cinquefrondi,



Bianco, Laureana di Borrello, Rizziconi, Caulonia, Roccella Ionica, Bagnara Calabria, Marina di Gioiosa Ionica, Gioiosa Ionica, Cittanova. Tali centri, soprattutto se organizzati in aggregazione, potrebbero rappresentare polarità d'ambito sovra-locale.

- Alcuni centri di dimensioni medio-piccole si configurano come polarità di livello locale per la presenza di servizi ed attrezzature elementari. Ci si riferisce ad Africo, Roghudi, Sant'Ilario dello Ionio, Stignano, Anoaia, Maropati, Galatro, Varapodio, Bivongi, Molochio, San Giorgio Morgeto, Sinopoli, Placanica, Melicucco, Riace, Santo Stefano in Aspromonte, Mammola, Gerace, San Luca, Stilo, Palizzi, San Lorenzo, Delianuova, Seminara, Campo Calabro, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Scilla, Oppido Mamertina, Brancaleone, Ardore, Grotteria, Condofuri.
- Altri centri, pur presentando carenze significative rispetto al tema dei servizi, riescono tuttavia a costituire riferimenti di qualche rilievo a scala locale. A questa categoria appartengono Terranova Sappo Minulio, San Giovanni di Gerace, Sant'Alessio in Aspromonte, Staiti, Platì, Caraffa del Bianco, Candidoni, San Procopio, Montebello Ionico, Bova, Sant'Agata del Bianco, Casignana, Samo, Roccaforte del Greco, Calanna, Ferruzzano, Cosoleto, Canolo, Santa Cristina d'Aspromonte, Camini, Pazzano, Scido, Antonimina, Cardeto, Fiumara, Portigliola, Serrata, Benestare, Bagaladi, Bruzzano Zeffirio, Careri, Giffone, San Roberto, Martone, Feroletto della Chiesa.

Infine, alcuni centri di ridotte dimensioni e con livelli minimi di dotazione, appaiono risentire fortemente delle difficoltà di relazione con l'esterno: Ciminà, Laganadi, Melicuccà, San Pietro di Caridà, Agnana Calabria.

#### **A.2.4 Obiettivi**

**In coerenza con Obiettivo Operativo 8.2.1 del PO FESR 2007/2013, l'Obiettivo generale è migliorare la qualità della vita e l'attrattività di sistemi territoriali locali.**

Da questo derivano i seguenti Obiettivi Specifici:

- migliorare la qualità della vita degli abitanti attraverso il sostenimento della domanda di servizi pubblici in particolare per le fasce più sensibili (bambini, giovani, anziani, diversamente abili e vittime di abusi)
- razionalizzare e ridistribuire i servizi sul territorio, al fine di soddisfare i fabbisogni dei cittadini all'interno di sistemi conurbati
- ridurre il disagio sociale e favorire i momenti di aggregazione e di incontro tra i cittadini, al fine di favorire la coesione sociale e le forme di associazionismo.



### A.2.5 Coerenze

Le strategie proposte risultano coerenti, per priorità e obiettivi, con gli strumenti programmatici e di pianificazione regionali, provinciali e territoriali, quali:

- POR Calabria 2007-2013
- Piano Territoriale del Parco dell'Aspromonte
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Reggio Calabria:
  - OP4 - Riequilibrio dell'armatura territoriale
    - Azione Strategica 1. Specializzazione Funzionale dei sistemi Portanti
    - Azione Strategica 2. Riequilibrio e potenziamento funzionale dei Sistemi intermedi
  - OP 5 - Orientamento sostenibile delle dinamiche insediative e riordino morfologico
    - Azione Strategica 3. Recupero identitario e qualificazione insediativa nei centri di medie e piccole dimensioni
- Piano Strategico Locride 2015 - Interventi previsti
- Piano Strategico 2007-2013 "PIT 20 Aspromonte"
- Piano Strategico 2007-2013 "PIT 19 Piana di Gioia Tauro"

Le azioni previste dal PISL in oggetto si dovranno integrare, inoltre, con quelle delle seguenti linee di intervento del POR FESR 2007-2013:

- Linea di intervento 8.2.1.7 - Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare lo Spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino.



### **A.3 PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI E DEI BORGHI DI ECCELLENZA DELLA CALABRIA - LINEA DI INTERVENTO 8.2.1.4**

#### **A.3.1 Priorità strategiche e territoriali**

Le strategie di questi PISL dovranno concorrere, secondo una logica di sistema, alla strutturazione della macro-armatura dell'offerta culturale provinciale.

**Al fine di attuare gli Obiettivi di cui al punto A.3.4, le priorità strategiche individuate per questi PISL per il territorio della Provincia di Reggio Calabria sono le seguenti:**

- 1. Miglioramento dell'attrattività e della fruibilità del patrimonio culturale d'eccellenza mediante la realizzazione di attrezzature per la fruizione del patrimonio storico-culturale, la divulgazione, la ricerca e la formazione, negli edifici pubblici e/o di interesse pubblico di maggiore valenza storica, culturale e architettonica.** Sono da considerarsi prioritari gli interventi che assicurino:
  - a. la realizzazione di musei e mediateche con annessi laboratori didattici.
  - b. il miglioramento della sicurezza, dell'accessibilità e della fruibilità dei beni storico-architettonici recuperati mediante il restauro e la riqualificazione di spazi pubblici di interesse storico adiacenti, come piazze dove siano presenti elementi di arredo urbano di valore storico-artistico (scalinate, fontane, statue) e percorsi pedonali interni ai centri storici, lungo i quali siano localizzate botteghe artigiane e piccole attività commerciali.
  - c. la fruizione delle informazioni relative al patrimonio storico/artistico/culturale attraverso dispositivi mobili multimediali ed interattivi (per esempio, telefoni cellulari, palmari, smart-phone, tecnologie RFID, etc.) per consentire al cittadino/turista di poter accedere a tali informazioni direttamente con il proprio terminale ed in completa mobilità.
- 2. Creazione di opportunità di rivitalizzazione di parti significative dei centri storici mediante la creazione di cantieri-scuola e laboratori di restauro** (da gestire in collaborazione con Istituti di formazione specializzati e Università), mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di edifici di valore storico e monumentale.
- 3. Promozione dell'offerta culturale provinciale mediante la realizzazione di ambienti virtuali e sistemi informativi per la creazione di un'immagine coordinata dei centri storici**, progettati in modo da confluire nel *Portale Calabria Cultura*) Tali ambienti virtuali potranno essere usufruibili non solo tramite il portale Calabria Cultura, ma, anche, attraverso smart-phone e terminali mobili in possesso del turista/cittadino che si muove all'interno del borgo di eccellenza.
- 4. Realizzazione di una infrastruttura di rete di telecomunicazioni wireless per**



**risolvere, dove presenti, le problematiche di "digital divide" e per fornire all'interno del borgo di eccellenza, svariati servizi di telecomunicazione**, quali: connettività ad internet in ogni posto ed in ogni luogo, servizi informativi per il cittadino ed il turista, servizi di localizzazione e di infomobilità, mappe virtuali, percorsi turistici ed enogastronomici.

I centri individuati come priorità territoriali (nelle pagine a seguire) devono essere messi in rete all'interno di territori a forte potenzialità di sviluppo, densi di risorse ad alta valenza culturale-identitaria e paesaggistico-ambientale, con presenza di piccoli centri urbani, elementi puntuali (giacimenti archeologici, fortificazioni, architetture del lavoro, luoghi di culto e di pellegrinaggio, rarità naturalistiche, ecc.), di una rete connettiva lenta, capaci di strutturare reti di interesse storico-culturale sulle quali costruire ipotesi di valorizzazione e di promozione del patrimonio identitario della società locale. La valorizzazione deve riguardare nel complesso l'ambito nel panorama più ampio dell'identità dei luoghi e nella sua rappresentazione che si esprimono attraverso il folklore, gli eventi legati al culto e le manifestazioni culturali anche di recente istituzione. I Territori densi si strutturano intorno ad uno o più fulcri d'eccellenza che rappresentano i capisaldi che strutturano progetti integrati.

Per questo le linee strategiche prioritarie descritte sono correlate e integrate con le operazioni dell'Asse V del POR FESR 2007-2013 – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile.

**Nello specifico, a supporto delle Priorità strategiche descritte, potranno essere previste le operazioni di cui alle Linee di Intervento:**

- **5.2.2.3** per il contributo alla realizzazione del Portale Calabria Cultura, in relazione alla Priorità strategica 3 di cui sopra.
- **5.2.3.2** per la creazione di Parchi Culturali che:
  - siano strutturati sulla base di un'idea fondante dalla quale derivi la progettazione di un programma di attività culturali e di promozione per garantire la visibilità e la riconoscibilità del Parco e delle attività espletate (ad esempio marchi territoriali, itinerari virtuali, segnaletica, ecc.);
  - attivino partenariati pubblico/privati per mettere in rete l'offerta culturale e di ricettività turistica esistente e stimolare quella attivabile;
  - prevedano la progettazione di modelli di gestione sostenibile;
  - prevedano sistemi di controllo qualità per la certificazione dei servizi offerti.

Gli interventi di questa Linea si attivano per contribuire alla realizzazione delle Priorità strategiche 1 e 2.



- **5.2.5.1** per lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale (per la realizzazione di servizi di cui alle Priorità strategiche 1 e 2 di cui sopra).
- **5.3.2.1** per interventi di miglioramento dell'accessibilità dei contenitori e degli spazi aperti (per la realizzazione di interventi di cui alla Priorità strategica 1 di cui sopra).
- **5.3.2.2** per il sostegno alla nascita e/o al potenziamento di imprese di servizi per la fruizione e gestione del patrimonio architettonico e culturale (per la realizzazione di servizi di cui alle Priorità strategiche 1 e 3 di cui sopra).
- **5.3.3.1** per la realizzazione di sistemi basati su tecnologie per la navigazione su web attraverso terminali di telefonia mobile (con GPS) e ambienti virtuali che riproducono i siti di maggior interesse (per la realizzazione di servizi di cui alle Priorità strategiche 2 e 3 di cui sopra).
- **7.1.5.2** per l'innovazione tecnologica e la creazione di opportunità per le imprese edili, specializzate nel recupero e nel restauro (per la realizzazione di servizi di cui alla Priorità strategica 2 di cui sopra).

### ***Priorità territoriali***

Le priorità territoriali sono state individuate tenendo in considerazione l'aspetto di eccellenza del patrimonio culturale dei singoli centri, dunque verificando la consistenza e il valore del patrimonio culturale (materiale e immateriale) presente. Si è tenuto conto, inoltre, delle potenzialità di sviluppo legate all'offerta culturale di ciascun centro, determinate sulla base di:

- presenza di sistemi tematici culturali;
- presenza di altri centri di valore storico-testimoniale gravitanti sulla medesima area geografica e/o appartenenti al medesimo sistema tematico;
- incidenza dei flussi turistici e presenza di strutture ricettive.

**Sono individuabili come priorità territoriali per questa Linea di Intervento i centri che esprimono un rilevante valore storico-culturale insieme al requisito di unicità e di rappresentatività dei caratteri tipici della storia del territorio provinciale.**

**Tali centri sono distinti in due categorie** (secondo la Classificazione dei centri storici riportata nell'Allegato III del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale):

- **centri storici rilevanti** (Bova Gerace, Placanica, Reggio Calabria, San Giorgio Morgeto, Scilla, Stignano, Stilo) nei quali è riconoscibile un chiaro impianto insediativo storico ben conservato con architetture singole e complessi monumentali di rilevante valore storico-artistico



- **centri storici di interesse** (Ardore, Bagnara Calabria, Bivongi, Casignana, Caulonia, Cinquefrondi, Cittanova, Delianuova, Gioiosa Ionica, Grotteria, Locri, Monasterace, Oppido Mamertina, Palizzi, Pazzano, Polistena, Riace, Roccella Ionica, San Giovanni di Gerace San Lorenzo, Santa Cristina d'Aspromonte, Scido, Staiti, Taurianova) nei quali, pur in presenza di episodi di rilevante carattere monumentale, è fortemente caratterizzante e riconoscibile l'impianto insediativo storico e la consistenza dell'edificato presenta elementi di qualità storico-architettonica.

Inoltre, l'attivazione degli interventi della *Linea 5.2.3.2 - Azioni per promuovere, qualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale* avviene per i centri e i borghi ricadenti all'interno delle seguenti aree:

- **Ambito del Parco antropico del Morgete** ricadente nei territori dei Comuni di S. Giorgio Morgeto e Cittanova
- **Ambito del Parco antropico della Costa Viola** ricadente nei territori dei Comuni di S. Eufemia d'Aspromonte, Bagnara, Scilla, Fiumara, Villa S. Giovanni
- **Ambito del Parco antropico dell'Amendolea** ricadente nei territori dei Comuni di S. Lorenzo, Condofuri, Bova Marina, Bova, Palizzi
- **Ambito del Parco antropico Zaleuco** ricadente nei territori dei Comuni di Gerace, Siderno, Agnana Calabria, Mammola, Grotteria, S. Giovanni di Gerace, Martone, Gioiosa Ionica
- **Ambito del Parco antropico Città del sole** ricadente nei territori dei Comuni di Caulonia, Placanica, Stignano, Riace, Camini, Stilo, Pazzano, Bivongi.
- **Territori del crinale dell'Aspromonte.**

### A.3.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo

**Questi PISL potranno prevedere regimi di aiuto a valere sulle seguenti linee di intervento:**

*Linea d'Intervento 5.1.1.1 – Sviluppo di attività economiche sostenibili.*

*Linea d'Intervento 5.3.1.1 – Azioni per sostenere la qualità e la sostenibilità ambientale delle Destinazioni e dei Prodotti Turistici Regionali.*

*Linea d'Intervento 5.3.2.2 – Azioni per il potenziamento delle Reti di Servizi per la promozione e l'erogazione dei Prodotti / Servizi delle Destinazioni Turistiche Regionali.*

*Linea d'Intervento 5.3.2.3 – Azioni per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali.*

*Linea d'Intervento 7.1.5.2 – Contratti di Investimento per la realizzazione e il potenziamento di micro-filiere produttive locali all'interno di Progetti Locali di Sviluppo.*



**Gli aiuti sono finalizzati ad incentivare prioritariamente iniziative nei seguenti settori:**

- Cultura;
- Turismo;
- Innovazione tecnologica e ITC;
- Sistema produttivo;
- Costruzioni.

Per i Contratti di Investimento le Imprese possono essere riunite in gruppi operanti nello stesso settore (e comparto) ovvero di settori (e comparti) differenti (ma che hanno relazioni di cooperazione in quanto localizzate in specifiche e concentrate aree territoriali) che intendono realizzare Programmi Integrati di Investimento nell'ambito delle proprie unità produttive locali ubicate nel territorio provinciale, al fine di creare micro-filiere.

Le tipologie di investimento devono essere prioritariamente dirette a:

1. realizzare servizi per l'organizzazione di eventi culturali
2. progettazione e realizzazione di servizi orientati al turismo;
3. acquisire servizi reali per l'analisi di mercato sulla filiera e sulle strategie per la sua strutturazione.

**Nel complesso l'attivazione degli investimenti dovrebbe essere mirata al soddisfacimento dei fabbisogni potenziali del settore. In questo senso deve essere messa in evidenza la necessità di puntare su progetti orientati al potenziamento dei servizi culturali e turistici, atteso che essi risultano carenti, e sul potenziamento della filiera produttiva.**

Nello specifico i fabbisogni del settore emergenti sono:

- flessibilità rispetto alle caratteristiche della domanda di mobilità emergente dai diversi territori;
- innovazione tecnologica e dotazione di ICT che permettano di gestire in modo razionale la domanda di mobilità di diverse tipologie, adattandosi alle necessità di sistemi territoriali dalle caratteristiche differenti, e garantiscano un'adeguata informazione all'utenza;
- aumento delle tecnologie ecologicamente sostenibili per riduzione delle emissioni e il risparmio energetico;
- attivazione di sistemi di innovazione per il miglioramento delle filiere.

**L'attivazione degli investimenti di questi PISL, nel complesso, potrebbe generare effetti positivi sull'intero sistema provinciale che possono essere così sintetizzati:**



- creazione di nuove opportunità per le imprese edili, specializzate nel recupero, connesse alla riqualificazione di immobili e di spazi urbani. Le imprese edili potrebbero, inoltre, essere coinvolte nei cantieri-scuola, con opportunità di formazione del personale sulle tecniche di recupero del patrimonio architettonico, anche minore, presente sul territorio provinciale e fornendo, altresì, maestranze specializzate per formare altri soggetti;
- incentivazione e sviluppo di botteghe artigiane e di piccole attività commerciali localizzate all'interno dei centri storici rilevanti e di interesse dove si prevedono interventi di valorizzazione, miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità, che consentano di qualificare il contesto in cui sono inseriti questi esercizi e dargli maggiore visibilità;
- incentivazione e sviluppo delle imprese di produzione e diffusione di prodotti "tipici" e "tradizionali", per i quali si prevedono nuovi spazi di esposizione negli immobili pubblici e/o di interesse pubblico recuperati;
- creazione di nuove opportunità per le imprese di servizi turistici che verrebbero direttamente interessate dalla gestione dei servizi connessi alle nuove strutture culturali (musei, mediateche, laboratori didattici);
- promozione delle imprese attraverso l'utilizzo degli ambienti virtuali e dei sistemi informativi relativi all'offerta culturale provinciale.

### A.3.3 Motivazioni

I territori interessati sono, secondo quanto stabilito dal POR FESR Calabria 2007-2013, i centri storici del territorio provinciale. All'interno di questa categoria sono state individuate alcune priorità territoriali, sulla base dei seguenti aspetti:

- le caratteristiche e i fabbisogni dei territori;
- le necessità di completamento e valorizzazione di strategie e investimenti pregressi.

In particolare, le caratteristiche dei territori sono state analizzate sulla base di:

- consistenza e valore del patrimonio culturale;
- presenza di patrimonio immobiliare inutilizzato;
- presenza di strutture ricettive e di accoglienza;
- incidenza dei flussi turistici.

Riguardo alla consistenza e valore del patrimonio culturale, va puntualizzato che si è tenuto conto tanto degli esempi di eccellenza del patrimonio storico-culturale, sui quali è possibile strutturare progetti di valorizzazione territoriale, quanto dei beni culturali cosiddetti "minori", che acquistano valore se inseriti in una logica di sistema.



La presenza di patrimonio immobiliare inutilizzato è un altro aspetto di interesse, poiché sono attivabili, attraverso questi PISL, interventi di recupero e riqualificazione di edifici di valore storico-testimoniale da destinare a servizi di fruizione e divulgazione culturale, ricerca e formazione (cantieri-scuola, laboratori di restauro, etc.). Altresì, la disponibilità di edifici non utilizzati, anche se privi di valore storico-testimoniale, favorirebbe la localizzazione di nuove attività imprenditoriali. Si è tenuto conto della presenza di strutture ricettive e di accoglienza, in grado di sostenere la nuova domanda turistica attesa (in termini quantitativi e di target), attraverso l'eventuale implementazione delle dotazioni infrastrutturali e/o qualificazione e ampliamento dei servizi offerti. L'esistenza sul territorio di strutture ricettive e di accoglienza in grado di concorrere già alla costruzione di reti di offerta turistica, infatti, garantirebbe, rispetto alla realizzazione di nuove imprese, minori incertezze sulla buona riuscita dell'iniziativa imprenditoriale e richiederebbe minori investimenti economici, garantendo, oltretutto il mantenimento dell'occupazione sul territorio.

In merito all'incidenza dei flussi turistici, bisogna specificare che i dati statistici relativi ad arrivi e presenze turistiche nelle strutture ricettive denotano un'offerta turistica legata ancora fortemente al "prodotto mare". Dalla relazione sui *flussi turistici dell'anno 2009 negli esercizi alberghieri e complementari della provincia di Reggio Calabria*, redatta dall'Ufficio Statistica dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, si rilevano alte presenze nella fascia jonica e tirrenica che hanno registrato, rispettivamente, il 36,6% e 28,7% delle presenze totali sul territorio provinciale. La città, invece, registra il 22,5% di presenze turistiche, mentre i comuni montani il 12,2%. Dai dati si desume che i flussi turistici sono distribuiti attorno ad alcuni bacini, che offrono strutture ricettive e/o legati al "prodotto mare"; in particolare i comuni con le più alte presenze turistiche sono nell'ordine: Villa San Giovanni, Brancaleone, Siderno, Roccella Ionica, Palmi, Scilla, Santo Stefano. Riguardo all'offerta culturale le più alte presenze si registrano a Reggio Calabria con il Museo Nazionale Archeologico della Magna Grecia e a Locri con il Museo Nazionale Archeologico di Locri Epizefiri, che nell'anno 2009, da dati statistici del Mibac, registrano rispettivamente 107.400 visitatori e 18.785 visitatori (44% e 8% del totale regionale).

Si è rilevato, inoltre, il fabbisogno diffuso di un'offerta culturale integrata, fino ad oggi assente per la mancanza di una visione strategica e sistemica degli investimenti; inoltre, la peculiarità del patrimonio storico-culturale della provincia, costituito spesso da beni "minori", implica interventi per la costituzione di reti di fruizione culturale, all'interno delle quali potrebbero essere valorizzati e acquisterebbero una logica. Da qui discende l'idea strategica di connettere – in una visione integrata dell'offerta di cultura di un territorio – le località d'eccellenza con il patrimonio diffuso ed in particolare con ambiti che includono risorse ad alta valenza



culturale-identitaria e paesaggistico-ambientale, quali piccoli centri urbani, elementi puntuali (giacimenti archeologici, fortificazioni, architetture del lavoro, luoghi di culto e di pellegrinaggio, rarità naturalistiche, ecc.), paesaggi rurali tipici e una rete sentieristica e stradale adatta alla fruizione culturale. In queste aree dovrà essere favorita la creazione di sinergie tra l'offerta ricettiva, il patrimonio storico-architettonico, il patrimonio naturalistico, le aree archeologiche, i centri termali e i luoghi dove l'identità assume forme di rappresentazione materiali ed immateriali. In particolare si fa riferimento ai seguenti ambiti:

- Parco antropico del Morgete – comprende i territori dei comuni di Cittanova, San Giorgio e Polistena nei quali ricadono gli ambiti fluviali dei torrenti Serra e Vacale, che costituiscono in questo parco zone di particolare importanza e strutturano l'area. La presenza nell'area del sito d'interesse comunitario di Fosso Cavaliere conferisce il massimo valore come habitat naturale. Si caratterizza per il rapporto evidente e consolidato dei tre centri abitati di cerniera fra la montagna e i boschi di ulivi; rapporto che si esprime in una sapienza locale di usi e produzioni legate al territorio fra i quali predominano quelli legati al castagno e all'ulivo.
- Parco antropico della Costa Viola – si identifica con l'area compresa nel tratto di costa che va da Palmi a Villa San Giovanni fino ad estendersi verso l'entroterra, ai primi contrafforti dell'Aspromonte, nei territori di Sant'Eufemia e Scilla; è questa un'area che esprime la grande complessità di valori che si addensano in questa confluenza tra il mare aperto – e dunque i suoi usi, miti, simboli, tragedie e fonti di sostentamento – e un entroterra rurale difficile perché arroccato sulle propaggini di una montagna impervia e aspra ma densa di significati e simbolismi.
- Parco antropico dello Zaleuco – si struttura intorno al suo elemento portante dal punto di vista storico, architettonico, simbolico: Gerace. Anche la componente paesaggistica gioca un ruolo fondamentale, il sito infatti si trova in un territorio modellato dalla millenaria mano dell'uomo che, nel corso dei secoli, ha prodotto un paesaggio agrario dall'indubbio fascino. L'Ambito è impreziosito dalla presenza della Vallata del Novito e del Monte Mutolo (sito di interesse comunitario), che aggiungono ulteriore valore all'insieme.
- Parco antropico Città del Sole – racchiude una zona ricca di testimonianze storiche, naturali e di archeologia industriale. Le ferriere, fondate intorno alla metà del XVIII secolo durante il periodo borbonico, rappresentano uno degli aspetti di maggiore interesse, testimonianza di un passato industriale. Le valenze storiche e architettoniche sono apportate dai centri storici di Caulonia Placanica, Stignano, Stilo, impreziositi da chiese, palazzi nobiliari e architetture difensive. Sono presenti boschi misti di faggio-abete bianco e ampie aree utilizzate per attività agro-silvo pastorali che costituiscono uno dei punti di forza dell'area. Altra risorsa ambientale è rappresentata dai diversi torrenti e



dalla fiumara Allaro che è stata riconosciuta Sito di Interesse Comunitario.

- Territori del crinale dell'Aspromonte – si connotano come fortemente rappresentativi del Massiccio che si pone come ambito naturalistico, ma anche culturale, apparentemente unificante ma realmente divaricato tra Ionio e Tirreno; dissecante tra due sistemi che sono concretamente separati con caratteri anche marcatamente differenti, a livello naturalistico, culturale, identitario. Essi sono “la montagna” vissuta, utilizzata, percorsa. Sono ambito di vita, pertinenza dei centri e dei nuclei che si trovano alle quote più alte, che ne traggono – ma ancor più traevano – risorse. E' un ambito dominato dalla complessità del suo sistema geomorfologico, che enfatizza dinamiche di marginalizzazione territoriale, culture locali e identità che sono tramandate e riproposte con abbondanza di elementi originari, che a volte mostrano arcaismi non comuni. Osservato anche da questo punto di vista – insieme a quello delle preesistenze fisiche storico-architettoniche – quest'Ambito può essere considerato come “un grande contenitore” di elementi di cultura tradizionale. Sono presenti numerose strutture pubbliche che possono entrare in sinergia. Tra questi il parco naturale dello Zomaro, gli Ostelli della gioventù a Zomaro stesso, sulla Limina ed a Prateria, il centro visita del Parco dell'Aspromonte, i villaggi turistici e rurali di Prateria, Limina, Zomaro, Molochio, Carmelia di Delianuova, l'ex sanatorio di Scido e gli altipiani di Junco con la vegetazione a macchia di Pini Faggi e Abete tipici del paesaggio Aspromontano, due piccoli laghetti a Mammola e Molochio, il centro provinciale a Zomaro per la cura ed il recupero della fauna selvatica. Anche le terme di Galatro costituiscono potenzialmente un'altro attrattore dell'area.

A rappresentare un ulteriore importante fabbisogno è la sicurezza e l'accessibilità ai centri storici, soprattutto quelli più interni, carenti dal punto di vista dei collegamenti e dei servizi di mobilità. L'assenza di adeguati collegamenti, infatti, renderebbe difficile l'attuazione di progetti di valorizzazione di questi territori vanificando gli investimenti.

Tutelare il sapere costruttivo locale costituisce un altro importante fabbisogno. Si assiste, infatti, ad una progressiva perdita del patrimonio di conoscenze, fatto di tecniche costruttive antiche e di saperi custoditi dalle maestranze locali; si registra, inoltre, la carenza di imprese specializzate nel recupero del patrimonio architettonico antico e di quello, in particolare, dei centri storici minori.

Si rileva, ancora, l'inadeguatezza dei sistemi informativi per la promozione dell'offerta culturale provinciale e la carenza di ambienti virtuali, che mettano in rete l'offerta e consentano la fruizione di alcuni servizi direttamente via web (acquisto biglietti, prenotazioni, assistenza, etc.).



L'efficacia nel soddisfacimento dei fabbisogni sopra elencati è potenziata dal fatto che le Priorità strategiche individuate per questi PISL mirano al completamento e alla valorizzazione di strategie ed investimenti pregressi previsti o già realizzati nei documenti di seguito riportati:

- APQ Beni Culturali
- APQ Emergenze Urbane e Territoriali (Bando "Centri Storici")
- Piano di Sviluppo Socio-Economico Comunità Montana versante Ionico-Meridionale
- Piano di Sviluppo Socio-Economico Comunità Montana della Limina
- Piano di Sviluppo Socio-Economico Comunità Montana Stilaro – Allaro
- Piano di Sviluppo Socio-Economico Comunità Montana versante Tirrenico Settentrionale
- Piano Strategico PIT 19 - 20
- Piano Strategico "Locride 2015"

#### **A.3.4 Obiettivi**

**In coerenza con Obiettivo Operativo 8.2.1 del PO FESR 2007/2013, l'Obiettivo generale è migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività di sistemi territoriali locali e valorizzarne le risorse locali.**

Da questo derivano i seguenti Obiettivi specifici:

- Miglioramento della qualità urbana dei borghi storici e valorizzazione del patrimonio culturale
- Costruzione e diffusione di una nuova immagine dei centri storici della provincia di Reggio Calabria caratterizzata dalla qualità del patrimonio culturale, dalla presenza di adeguati standard di sicurezza, accessibilità e fruibilità e dalla varietà dell'offerta culturale
- Innovazione delle modalità di fruizione e divulgazione del patrimonio storico d'eccellenza
- Creazione di opportunità di miglioramento di parti significative dei centri storici (cantieri-scuola e laboratori di restauro nei centri storici rilevanti).

#### **A.3.5 Coerenze**

Le strategie proposte risultano coerenti, per priorità e obiettivi, con gli strumenti programmatici e di pianificazione regionali, provinciali e territoriali, quali:

- POR Calabria 2007-2013
- Piano Territoriale del Parco dell'Aspromonte
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio Calabria



- Obiettivo Prioritario 3
  - Azione Strategica 5 Razionalizzazione e miglioramento dell'accessibilità interna di territori ad alta potenzialità
  - Azione Strategica 12 Realizzazione di un servizio di navetta veloce tra i nodi principali delle direttrici costiere e l'Aeroporto dello Stretto
  - Azione Strategica 16 Creazione di un sistema di mobilità locale sul modello urbano
  - Azione Strategica 17 Strutturazione di linee di mobilità locale di connessione tra centri interni e direttrici principali della mobilità provinciale
  - Azione Strategica 18 Promozione di sistemi di mobilità alternativa per aree a domanda rarefatta
- POIn Grandi attrattori culturali e ambientali 2007/2013
- Piano Strategico Locride 2015
- Piano Strategico 2007-2013 "PIT 20 Aspromonte"
- Piano Strategico 2007-2013 "PIT 19 Piana di Gioia Tauro"

Le azioni previste dal PISL in oggetto si dovranno integrare, inoltre, con quelle delle seguenti linee di intervento del POR FESR 2007-2013:

- Linea di intervento 8.2.1.4 - Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria
- Linea di intervento 8.2.1.5 - Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali
- Linea di intervento 8.2.1.7 - Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare lo Spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino.



## **A.4 PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI/DESTINAZIONI TURISTICHE LOCALI - LINEA DI INTERVENTO 8.2.1.5**

### **A.4.1 Priorità strategiche e territoriali**

#### ***Priorità strategiche***

Dalle analisi effettuate emerge la necessità di strutturare un'offerta di fruizione che vada oltre la banale stagionalizzazione del turismo balneare – purtroppo allo stato attuale prevalente nel territorio provinciale – per tendere ad un modello innovativo basato su un'offerta di territorio varia ed attraente perché basata sulle specificità locali e sulle reali risorse dei territori.

E' necessario, dunque, ragionare su un modello integrato dove le strategie mirino a mettere a sistema territori densi di risorse ad alta valenza culturale-identitaria e paesaggistico-ambientale, con presenza di piccoli centri urbani, elementi puntuali (giacimenti archeologici, fortificazioni, architetture del lavoro, luoghi di culto e di pellegrinaggio, rarità naturalistiche, ecc.), di una rete connettiva lenta, capaci di strutturare reti di interesse storico-culturale sulle quali costruire ipotesi di valorizzazione e di promozione del patrimonio identitario della società locale.

**Al fine di attuare gli Obiettivi di cui al punto A.4.4, le priorità strategiche individuate per questi PISL sul il territorio della Provincia di Reggio Calabria sono le seguenti:**

- 1. Miglioramento della dotazione di servizi di supporto alla ricettività e alla fruizione dei territori dei sistemi turistici locali mediante:**
  - a. la riqualificazione di aree e contenitori pubblici e/o di interesse pubblico per la localizzazione di servizi di supporto al turismo** (promozione, informazione, accoglienza e supporto alla ricettività diffusa, etc.)
  - b. il recupero di piccole porzioni disabitate dei centri storici per la creazione di sistemi di ospitalità diffusa tipo “paese albergo”.**

Le tipologie di intervento ai punti a. e b. devono prevedere prioritariamente anche il recupero e la riqualificazione degli elementi urbani adiacenti (scalinate, piazze, etc.), al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità. Gli interventi di riqualificazione di “contenitori” sono rivolti al patrimonio architettonico minore con esclusione dei beni sottoposti a vincolo monumentale.
- 2. Irrobustimento della dotazione di aree ed attrezzature per il tempo libero e la cultura mediante il recupero e la riqualificazione di spazi al chiuso o all'aperto per:**
  - a. esposizioni permanenti o temporanee di arte**



- b. eventi di musica sacra, etnica, classica**
- c. centri visita e punti-base per escursioni guidate**
- d. proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali.**

E' prioritaria la realizzazione di progetti che prevedano anche la realizzazione di attrezzature per la mobilità sostenibile che contribuiscano a garantire l'accessibilità dei luoghi (come piccoli tratti di viabilità pedonale, parcheggi, piste ciclabili, sentieri, etc.).

- 3. Creazione di opportunità per la valorizzazione dei prodotti tipici locali e per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel settore del turismo enogastronomico mediante:**
  - a. Il recupero di strutture degradate o dismesse per la localizzazione di centri di promozione delle produzioni tipiche locali, per la degustazione, la vendita e l'esposizione;**
  - b. la riqualificazione degli spazi aperti al fine di ospitare iniziative di vendita diretta organizzata di prodotti tipici locali freschi e conservati (agrimercato) secondo un calendario stabilito.**
- 4. Valorizzazione degli ambiti litoranei, miglioramento della qualità urbana, dell'accessibilità e della fruibilità mediante:**
  - a. la riqualificazione dei lungomari con progetti di pedonalizzazione, arredo urbano e incremento del verde pubblico;**
  - b. creazione di un sistema di mobilità lenta e sostenibile (ad es. piste ciclabili e viali pedonali);**
  - c. unione dei lungomari di comuni confinanti attraverso soluzioni di collegamento leggere (ad es. passerelle pedonali e ciclabili).**
- 5. Potenziamento dell'infrastruttura di rete e dei sistemi di telecomunicazione per fornire servizi e sistemi telematici a valore aggiunto rivolti al cittadino o al turista realizzabili anche tramite:**
  - d. connettività in ogni momento ed in ogni luogo,**
  - e. servizi di infomobilità, cioè, la possibilità di ricevere direttamente sui propri terminali mobili, informazioni di vario tipo, quali: informazioni turistico/culturali, eventi, farmacie di turno, orario mezzi di trasporto, mappe virtuali, etc.**
- 6. Creazione di sinergie tra l'offerta ricettiva, il patrimonio storico-architettonico, il patrimonio naturalistico, le aree archeologiche, i centri termali e i luoghi dove l'identità assume forme di rappresentazione materiali ed immateriali, come anche paesaggi rurali caratterizzanti e parchi antropici.**

Sono ritenute prioritarie, per tutte le Linee strategiche di cui sopra, le operazioni che



prevedono la riqualificazione di aree ed infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.

Le linee strategiche prioritarie descritte sono correlate e integrate con le operazioni dell'Asse V del POR FESR 2007-2013 – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile.

**Nello specifico, a supporto delle Priorità strategiche descritte, potranno essere previste le operazioni di cui alle Linee di Intervento:**

- **5.1.1.1** per la realizzazione nelle aree della Rete Ecologica di interventi di:
  - recupero e/o realizzazione di sentieristica, da realizzarsi nelle aree della Rete Ecologica partendo dalle città verdi e nelle aree SIC costiere. Sono ritenuti prioritari gli interventi volti al recupero della sentieristica esistente anche mediante l'implementazione con sistemi di mobilità lenta e sostenibile (piste ciclabili, circuiti per mountain bike, percorsi per diversamente abili, etc.).
  - Realizzazione di centri visita, punti informazione e piccoli centri ricettivi, con priorità per il recupero di strutture non utilizzate con caratteristiche legate alla tradizione o alla storia del territorio (mulini, strutture rurali, fortini, etc.).
  - Sostegno alla creazione di imprese di servizi per la fruizione culturale, turistica e ricreativa delle risorse naturalistiche, con priorità a favore dei seguenti servizi:
    - per la comunicazione e l'informazione, compresi i servizi in rete basati su sistemi informativi telematici per la divulgazione dell'offerta culturale, che prevedano anche la gestione on-line di prenotazioni, acquisto biglietti, informazioni.
    - di accoglienza, assistenza e accompagnamento da attivarsi presso "info-point" facilmente accessibili ai visitatori. E' prevista l'attivazione di servizi *on demand* come guide tradizionali e virtuali anche su sistema gps per i sentieri e per i centri storici.
    - di gestione di sentieri natura che prevedano una fruizione sostenibile e innovativa delle risorse naturalistiche, capace di intercettare un target turistico in crescita (itinerari per trekking, circuiti per mountain bike, ippovie, etc).

Tali interventi dovranno essere finalizzati a realizzare le Priorità strategiche 1, 2, 4 e 5 di cui sopra.

- **5.2.3.2** per la creazione di Parchi Culturali che:
  - Siano strutturati sulla base di un'idea fondante dalla quale derivi la progettazione di un programma di attività culturali e di promozione per garantire la visibilità e la riconoscibilità del Parco e delle attività espletate (ad esempio marchi territoriali, itinerari virtuali, segnaletica, ecc.)



- Attivino partenariati pubblico/privati per mettere in rete l'offerta culturale e di ricettività turistica esistente e stimolare quella attivabile
- Prevedano la progettazione di modelli di gestione sostenibile
- prevedano sistemi di controllo qualità per la certificazione dei servizi offerti.

Gli interventi di questa Linea si attivano per contribuire alla realizzazione delle Priorità strategiche 2, 5 e 6.

- **5.3.1.1** per il sostegno alla realizzazione di interventi per l'innovazione di processo e di prodotto delle imprese turistiche, al fine di migliorarne le prestazioni ambientali (utilizzo di forme di energia da fonti rinnovabili, autosufficienza energetica, utilizzo di mezzi di trasporto ecologici) e per l'adeguamento dei sistemi e degli impianti delle strutture turistico-ricettive finalizzati alla certificazione energetica. Tali interventi dovranno essere effettuati per realizzare le Priorità strategiche 1, 2 e 5 di cui sopra.
  - **5.3.2.1** per:
    - interventi di miglioramento dell'accessibilità dei contenitori e degli spazi aperti (per la realizzazione di interventi di cui alle Priorità strategiche 1, 2 e 3 di cui sopra).
    - interventi di completamento dei porti mediante realizzazione di posti a secco in porti turistici e realizzazione di servizi per i natanti in darsene turistiche interne a porti commerciali (per la realizzazione di interventi di cui alle Priorità strategiche 1 e 4 di cui sopra).
  - **5.3.2.2** per il sostegno a:
    - interventi di progettazione, promozione e distribuzione di Prodotti e Servizi Turistici, attraverso la definizione di itinerari, costi, sistemi di trasporto, servizi aggiuntivi, target di clienti, strategie di promozione e di distribuzione, operatori coinvolti, modalità di erogazione e fruizione.
    - Nascita e/o potenziamento delle imprese di servizi al turismo, con priorità per le imprese turistiche finalizzate a:
      - esposizione, promozione, commercializzazione, degustazione dei prodotti tipici locali;
      - servizi di supporto al turismo (promozione, informazione);
      - servizi turistici di tipo didattico, naturalistico e scientifico;
      - servizi turistici connessi con lo sviluppo e l'implementazione di forme di mobilità lenta e sostenibile (piste ciclabili, sentieristica, trekking, ecc.)
- Le azioni di sopra possono essere realizzate mediante l'attivazione di:
- PIA Turismo (Pacchetti Integrati di Agevolazioni per le imprese turistiche)
  - Contratti di Investimento per il Turismo
- Tali interventi dovranno essere effettuati per realizzare le Priorità strategiche 1, 2,



3 e 5 di cui sopra.

- **5.3.2.3** per la realizzazione di:
  - nuova ricettività di alta qualità. Sono prioritari interventi di recupero di edifici di interesse storico-architettonico, come le architetture signorili, e beni appartenenti al patrimonio “minore”, come le architetture del lavoro e gli edifici rurali; in questi casi, il progetto dovrà salvaguardare e valorizzare i caratteri dell’edificio che ne esprimono la storia e il legame alla cultura locale. Tali interventi dovranno essere effettuati per realizzare la Priorità strategica 1 di cui sopra.
  - Interventi su strutture ricettive esistenti per migliorare la qualità e la funzionalità dei servizi. Sono prioritari interventi volti a destagionalizzare l’offerta ricettiva, come la realizzazione di attrezzature per il turismo sociale e sportivo, centri benessere, piscine coperte, impianti di condizionamento/riscaldamento. Tali interventi dovranno essere effettuati per realizzare la Priorità strategica 1b di cui sopra.
  - Promozione, diffusione e realizzazione di forme innovative e sostenibili di ospitalità, da realizzarsi prioritariamente nei centri storici rilevanti. Sono prioritari interventi volti alla realizzazione di alberghi diffusi e di una rete di prima ospitalità diffusa e integrata sul territorio che fornisca servizi di accoglienza, informazione turistica e culturale, ricettività, degustazione e vendita di prodotti tipici. Tali interventi dovranno essere effettuati per realizzare la Priorità strategica 1b di cui sopra.
  - Promozione e integrazione delle seconde case nel sistema della ricettività. Sono previsti interventi per la realizzazione di strutture comuni per la gestione come reception, info-point e centro di assistenza, ambienti comuni, area ristoro, etc. Sono esclusi interventi di edilizia abitativa su immobili privati. Tali interventi dovranno essere effettuati per realizzare sinergie con la Priorità strategica 4 di cui sopra.
  
- **7.1.5.2** per:
  - l’acquisizione di servizi reali per la realizzazione di sistemi informativi per la gestione delle reti di imprese turistiche e a supporto della cooperazione di impresa (servizi per la comunicazione e l’informazione, compresi i servizi in rete basati su sistemi informativi telematici per la divulgazione dell’offerta culturale)
  - la realizzazione di interventi per l’innovazione di processo e di prodotto delle imprese turistiche, al fine di migliorarne le prestazioni ambientali (utilizzo di forme di energia da fonti rinnovabili, autosufficienza energetica, utilizzo di mezzi di trasporto ecologici) e per l’adeguamento dei sistemi e degli impianti delle strutture turistico-ricettive finalizzati alla certificazione energetica)



- l'adeguamento delle competenze delle risorse umane delle imprese edili attraverso la definizione di percorsi formativi per figure professionali specializzate nel recupero del patrimonio architettonico, anche minore, presente sul territorio provinciale.

Tali interventi dovranno essere effettuati per realizzare sinergie con le Priorità strategiche 1, 3 e 5 di cui sopra.

### ***Priorità territoriali***

**Le priorità territoriali individuate per questi PISL sono rappresentate da centri e borghi che esprimono un interesse turistico e che, dunque come tali, siano funzionali alla realizzazione dei Sistemi Turistici Locali e/o delle Destinazioni Turistiche Locali.**

Nello specifico, le priorità territoriali sono:

- *Centri storici di interesse* (Ardore, Bagnara Calabria, Bivongi, Casignana, Caulonia, Cinquefrondi, Cittanova, Delianuova, Gioiosa Ionica, Grotteria, Locri, Monasterace, Oppido Mamertina, Palizzi, Pazzano, Polistena, Riace, Roccella Ionica, San Giovanni di Gerace San Lorenzo, Santa Cristina d'Aspromonte, Scido, Staiti, Taurianova) nei quali, pur in presenza di episodi di rilevante carattere monumentale, è fortemente caratterizzante e riconoscibile l'impianto insediativo storico e la consistenza dell'edificato presenta elementi di qualità storico-architettonica.
- *Città verdi* (Bagaladi, Bova, Canolo, Cittanova, Delianuova, Mammola, San Giorgio Morgeto, San Luca, Santa Cristina d'Aspromonte, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Santo Stefano d'Aspromonte) centri pedemontani e montani che si caratterizzano per il consolidato rapporto con l'Aspromonte e ne costituiscono le porte di accesso privilegiate
- *Centri della memoria viva* (Africo Vecchio, Ferruzzano Vecchio, Gallicianò, Pentedattilo, Podargoni, Roghudi, Precacore di Samo) appartenenti alla fascia collinare e pedemontana, abbandonati o in fase di spopolamento, caratterizzati da forti relazioni tra morfologia del territorio, impianto urbanistico e persistenza di identità.
- *Centri turistici costieri caratterizzati dalla presenza del water front* (Bagnara Calabria, Bova Marina, Condofuri, Grotteria, Locri, Marina di Gioiosa Ionica, Roccella Ionica, Scilla, Siderno) centri urbani di medie dimensioni, interessati da un turismo prevalentemente balneare, per i quali si rileva, ai fini dello sviluppo turistico, la necessità di un progetto integrato per la valorizzazione dei lungomari.

**Sono inoltre considerati prioritari i territori ricadenti all'interno del perimetro del Parco dell'Aspromonte.**

**Nello specifico le Priorità territoriali sono:**



- Per la Priorità strategica 1, i Centri storici di interesse, le Città verdi e tutti i centri e nuclei abitati che ricadono all'interno del Parco dell'Aspromonte.
- Per la Priorità strategica 2 i Centri storici di interesse, le Città verdi e i Centri della memoria viva
- Per la Priorità strategica 3 i Centri storici di interesse e le Città verdi
- Per la Priorità strategica 4 i Centri turistici costieri caratterizzati dalla presenza del water front.

Inoltre, l'attivazione degli interventi della *Linea 5.2.3.2 - Azioni per promuovere, qualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale* avviene per i territori ricadenti all'interno delle seguenti aree:

- **Ambito del Parco antropico del Morgete** ricadente nei territori dei Comuni di S. Giorgio Morgeto e Cittanova
- **Ambito del Parco antropico della Costa Viola** ricadente nei territori dei Comuni di S. Eufemia d'Aspromonte, Bagnara, Scilla, Fiumara, Villa S. Giovanni
- **Ambito del Parco antropico dell'Amendolea** ricadente nei territori dei Comuni di S. Lorenzo, Condofuri, Bova Marina, Bova, Palizzi
- **Ambito del Parco antropico Zaleuco** ricadente nei territori dei Comuni di Gerace, Siderno, Agnana Calabria, Mammola, Grotteria, S. Giovanni di Gerace, Martone, Gioiosa Ionica
- **Ambito del Parco antropico Città del sole** ricadente nei territori dei Comuni di Caulonia, Placanica, Stignano, Riace, Camini, Stilo, Pazzano, Bivongi.
- **Territori del crinale dell'Aspromonte.**

#### A.4.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo

Questi PISL potranno prevedere regimi di aiuto a valere sulle seguenti linee di intervento:

- *Linea di Intervento 5.1.1.1 – Sviluppo di attività economiche sostenibili,*
- *Linea di Intervento 5.3.1.1. – Azioni per sostenere la qualità e la sostenibilità ambientale delle Destinazioni e dei Prodotti Turistici Locali i cui Destinatari*
- *Linea di Intervento 5.3.2.1. – Azioni per promuovere, qualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale*
- *Linea di Intervento 5.3.2.2. – Azioni per il potenziamento delle Reti di Servizi per la promozione e l'erogazione dei Prodotti / Servizi delle Destinazioni Turistiche Regionali*
- *Linea di Intervento 5.3.2.3. – Azioni per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali*



- *Linea d'Intervento 7.1.5.2 – Contratti di Investimento per la realizzazione e il potenziamento di micro-filiere produttive locali all'interno di Progetti Locali di Sviluppo*

**Queste sono finalizzate ad incentivare iniziative imprenditoriali nei seguenti settori:**

- Cultura;
- Turismo;
- Innovazione tecnologica e ITC;
- Comunicazione;
- "Imprese verdi"
- Mobilità
- Costruzioni

Per le iniziative finanziabili nell'ambito dei Contratti di Investimento, le Imprese possono essere riunite in gruppi operanti nello stesso settore (e comparto) ovvero di settori (e comparti) differenti (ma che hanno relazioni di cooperazione in quanto localizzate in specifiche e concentrate aree territoriali) che intendono realizzare Programmi Integrati di Investimento nell'ambito delle proprie unità produttive locali ubicate nel territorio provinciale, al fine di creare micro-filiere.

Gli investimenti attesi devono essere prioritariamente finalizzati a:

1. realizzare servizi per l'organizzazione di eventi culturali
2. progettazione e realizzazione di servizi orientati al turismo
3. acquisire servizi reali per l'analisi di mercato sulla filiera e sulle strategie per la sua strutturazione
4. ammodernare, riconvertire e riattivare infrastrutture per la localizzazione di imprese turistiche (recupero di strutture degradate o dismesse per la valorizzazione dei prodotti tipici locali e per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel settore del turismo enogastronomico)
5. acquisire servizi reali per la realizzazione di sistemi informativi per la gestione delle reti di imprese e a supporto della cooperazione di impresa (servizi per la comunicazione e l'informazione, compresi i servizi in rete basati su sistemi informativi telematici per la divulgazione dell'offerta culturale)
6. realizzare interventi per l'innovazione di processo e di prodotto delle imprese turistiche, al fine di migliorarne le prestazioni ambientali (utilizzo di forme di energia da fonti rinnovabili, autosufficienza energetica, utilizzo di mezzi di trasporto ecologici) e per l'adeguamento dei sistemi e degli impianti delle strutture turistico-ricettive finalizzati alla certificazione energetica
7. adeguare le competenze delle risorse umane delle imprese edili attraverso la definizione di percorsi formativi per figure professionali specializzate nel recupero del patrimonio architettonico, anche minore, presente sul territorio



provinciale.

**Per quanto riguarda i fabbisogni potenziali del settore deve essere messa in evidenza la necessità di puntare su progetti orientati al potenziamento dei servizi culturali e turistici e sul potenziamento della filiera produttiva.**

Nello specifico i fabbisogni emergenti del settore sono rappresentati da:

- Flessibilità rispetto alle caratteristiche della domanda di mobilità emergente dai diversi territori.
- Innovazione tecnologica e dotazione di ICT che permettano di gestire in modo razionale la domanda di mobilità di diverse tipologie, adattandosi alle necessità di sistemi territoriali dalle caratteristiche differenti, e garantiscano un'adeguata informazione all'utenza.
- Tecnologie ecologicamente sostenibili per riduzione delle emissioni e il risparmio energetico;
- Sistemi di innovazione per il miglioramento delle filiere;
- Messa in rete dell'offerta culturale.

**L'attivazione degli investimenti potrebbe generare effetti positivi sull'intero sistema provinciale che possono essere così sintetizzati:**

- Incentivazione e sviluppo di imprese turistiche e di produzione di prodotti "tipici" e "tradizionali", per i quali si prevedono nuovi spazi di esposizione, promozione e commercializzazione, da ricavarsi negli immobili da recuperare e nelle aree esterne adiacenti.
- Incentivazione e sviluppo di imprese di servizi turistici che verrebbero direttamente interessate dalla gestione dei servizi connessi alle nuove strutture culturali (esposizioni permanenti o temporanee di arte e per eventi di musica, punti-base per escursioni guidate, spazi all'aperto per proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali).
- Creazione di nuove opportunità connesse ai servizi di mobilità lenta e sostenibile per i quali, attualmente, non vi è un'offerta sul territorio. Potrebbero essere interessati da questi servizi imprese nuove e/o imprese operanti nel settore che, attraverso processi di innovazione, potrebbero incentrare la loro attività su questa tipologia di servizi.
- Creazione di nuove opportunità per le imprese ricettive, grazie al recupero di immobili da destinare all'ospitalità diffusa (ad es. "paese albergo").
- Promozione delle imprese attraverso l'utilizzo degli ambienti virtuali e dei sistemi informativi relativi all'offerta culturale provinciale.
- Creazione di nuove opportunità per le imprese edili, specializzate nel recupero, connesse alla riqualificazione di immobili e di spazi urbani. Le imprese edili potrebbero, inoltre, essere coinvolte nei cantieri-scuola, con opportunità di



formazione del personale sulle tecniche di recupero del patrimonio architettonico, anche minore, presente sul territorio provinciale e fornendo, altresì, maestranze specializzate per formare altri soggetti.

### A.4.3 Motivazioni

Le priorità territoriali sono state individuate tenendo in considerazione quanto previsto, nello specifico, dal POR FESR 2007-2013 che, nell'ambito del presente PISL, prevede la priorità a favore di:

- Centri storici e borghi della Calabria non ancora recuperati e che presentano buone potenzialità di valorizzazione turistica;
- Aree interessate da flussi di visitatori e turisti caratterizzati dalla presenza del water front.

Nella determinazione delle priorità territoriali, inoltre, si è tenuto conto della consistenza e del valore del patrimonio culturale (materiale e immateriale) di ciascun centro e delle potenzialità di sviluppo dell'offerta turistica, culturale e non, determinate sulla base di:

- presenza di sistemi tematici culturali;
- presenza di altri centri di valore storico-testimoniale gravitanti sulla medesima area geografica e/o appartenenti al medesimo sistema tematico;
- incidenza dei flussi turistici e presenza di strutture ricettive.

Le priorità territoriali indicate denotano buone potenzialità di sviluppo se inserite in una rete dell'offerta culturale diffusa, strutturata sulle eccellenze del sistema provinciale (Linea di Intervento 8.2.1.4.). Se si prefigura, cioè, un modello strategico nel quale le eccellenze vengono messe in rete, creando sistema, con un insieme diffuso di risorse come piccoli centri urbani, elementi puntuali (giacimenti archeologici, fortificazioni, architetture del lavoro, centri termali, luoghi di culto e di pellegrinaggio, rarità naturalistiche, ecc.), paesaggi rurali tipici, insieme ad una rete sentieristica e stradale adatta alla fruizione culturale e ad un'offerta ricettiva innovativa, prevalentemente organizzata sul modello dell'ospitalità rurale e diffusa. Questa interazione serve a realizzare una sinergia capace di estendere ai siti cosiddetti minori i benefici derivanti dalla capacità attrattiva dei siti maggiori, di rendere disponibile un'offerta di territorio densa di esperienze culturali e, al tempo stesso, di agevolare la fruizione di un patrimonio minore poco conosciuto, ma ricco di valori e significati, dove il viaggiatore riesca compiere "un'esperienza di territorio".

In coerenza con gli Obiettivi specificati al seguente punto A.4.4, alla ricerca di tali sinergie è legata anche l'individuazione – fra le priorità territoriali – di aree litoranee (connotate dalla presenza di waterfront anche non ancora qualificati) già consistentemente interessate da flussi di visitatori e turisti, da connettere a



destinazioni meno conosciute da qualificare e valorizzare. La scelta di considerarne l'inserimento fra le priorità territoriali è motivata dalla considerazione degli indubbi effetti positivi che la riqualificazione e unione dei diversi *water front* potrebbe generare sulla capacità di attrazione del territorio. Per la loro individuazione, sono stati analizzati i dati statistici relativi ad arrivi e presenze turistiche nelle strutture ricettive, che confermano un'offerta turistica legata ancora fortemente al "prodotto mare", con alte presenze nella fascia jonica, che nell'anno 2009 ha registrato il 36,6% delle presenze turistiche totali sul territorio provinciale. Tra i comuni maggiormente interessati da flussi turistici vi sono: Siderno e Roccella Ionica che nell'anno 2009 hanno registrato, rispettivamente, 38.409 e 37.075 presenze turistiche. Per la definizione delle priorità strategiche si è tenuto conto, inoltre, della presenza di importanti attrattori culturali (il Museo Nazionale Archeologico di Locri Epizefiri, l'Area Archeologica di Centocamere e il Teatro Greco-Romano di Locri).

#### **A.4.4 Obiettivi**

**In coerenza con l'Obiettivo Operativo 8.2.1 del PO FESR 2007/2013 l'Obiettivo generale è migliorare la competitività e l'attrattività dei territori e valorizzarne le risorse locali.**

Tale obiettivo si collega ad un altro più integrato che mira a favorire la creazione di sinergie verticali – tra aree già interessate da consistenti flussi turistici stagionali e aree interne a rischio di marginalizzazione – e orizzontali, tra l'offerta ricettiva, il patrimonio storico-architettonico, il patrimonio naturalistico, le aree archeologiche, i centri termali e i luoghi dove l'identità assume forme di rappresentazione materiali ed immateriali, come anche paesaggi rurali caratterizzanti e parchi antropici.

**Da ciò derivano i seguenti Obiettivi specifici:**

- Sviluppare forme innovative di fruizione del patrimonio storico-culturale che comprendano anche fini scientifico-didattici e funzioni di supporto legate alla fruizione turistica e culturale (luoghi di riferimento per escursioni guidate, mostre, eventi musicali, festival, manifestazioni enogastronomiche, ecc.).
- Incrementare e potenziare in maniera significativa i flussi turistici nazionali ed internazionali all'interno degli specifici sistemi territoriali
- Migliorare la fruibilità delle risorse storico-culturali d'eccellenza e la qualità dei sistemi di ospitalità e di accoglienza
- Contrastare il fenomeno di abbandono e marginalizzazione dei borghi storici
- Migliorare la qualità urbana dei centri costieri a maggiore rilevanza turistica.



#### **A.4.5 Coerenze**

Le strategie proposte risultano coerenti, per priorità e obiettivi, con gli strumenti programmatici e di pianificazione regionali, provinciali e territoriali, quali:

- POR Calabria 2007-2013
- Piano Territoriale del Parco dell'Aspromonte
- Piano Territoriale del Parco delle Serre
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio Calabria
  - Obiettivo Prioritario 1
    - Azione Strategica 9 Strutturazione e sviluppo dell'offerta di fruizione in territori densi di trame identitarie
    - Azione Strategica 16 Rigenerazione di centri della memoria viva come nodi di una rete per l'accoglienza di qualità
  - Obiettivo Prioritario 3
    - Azione Strategica 7 Creazione di un sistema di mobilità lenta
- POIn Grandi attrattori culturali e ambientali 2007/2013
- Piano Strategico 2007-2013 "PIT 19 Piana di Gioia Tauro"
- Piano Strategico 2007-2013 "PIT 20 Aspromonte"
- Piano Strategico "Locride 2015"



**A5 PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI E DEI DISTRETTI RURALI - LINEA DI INTERVENTO 8.2.1.6**

**A.5.1 Priorità strategiche e territoriali**

***Priorità strategiche***

Al fine di attuare gli Obiettivi di cui al punto A.5.4, le priorità strategiche individuate per questi PISL sul territorio della Provincia di Reggio Calabria sono le seguenti:

Le priorità strategiche individuate sono le seguenti:

1. **Razionalizzare, sviluppare e mettere in rete realtà imprenditoriali e risorse produttive presenti sul territorio, sostenendo la strutturazione di Sistemi produttivi locali, mediante la creazione di Centri di erogazione di servizi reali alle imprese per lo sviluppo del sistema produttivo provinciale, dotati di front office reali e virtuali per le imprese.** Tali Centri-servizi – che dovranno contenere incubatori di impresa, centri e sportelli di promozione aziendale, strutture per il trasferimento e l'innovazione tecnologica – dovranno attivare funzioni di progettazione, realizzazione, gestione e sviluppo dei micro sistemi e delle micro filiere produttive attraverso:
  - a. la realizzazione di sistemi informativi per la gestione delle reti di impresa e a supporto della cooperazione tra le imprese;
  - b. l'analisi e l'implementazione delle possibili integrazioni produttive verticali e orizzontali tra le imprese;
  - c. le analisi mercato sulle filiere, la ricognizione operativa sui canali e le problematiche di penetrazione commerciale, il sostegno alla promozione e alla commercializzazione delle produzioni delle imprese con particolare riferimento ai mercati nazionali ed esteri;
  - d. la progettazione e la realizzazione di servizi logistici comuni alle imprese per l'acquisizione delle materie prime, l'acquisizione degli ordini e l'immissione sul mercato dei prodotti;
  - e. la progettazione e l'implementazione di servizi comuni alla produzione (sistemi di qualità aziendali, gestione ambientale, tecnologie di produzione, etc.).
  - f. lo sviluppo della capacità di innovazione, preferibilmente rivolta all'innovazione di prodotto e di processo, delle imprese attraverso la realizzazione di Piani di Innovazione Interaziendali costituiti da Studi di Fattibilità, Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e



Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico.

2. **Miglioramento dell'accessibilità delle produzioni agricole rispetto alle principali arterie di comunicazione e miglioramento dei collegamenti tra le aree agricole più marginali e i mercati locali mediante la realizzazione di piattaforme logistiche integrate per le materie prime e i prodotti (magazzini, sistemi di movimentazione e di confezionamento, etc.).**
3. **Consolidamento, innovazione e promozione delle produzioni artigianali tipiche mediante la realizzazione di strutture per l'esposizione e la commercializzazione, la formazione e l'apprendistato, attrezzate per garantire:**
  - a. L'innovazione e l'ampliamento delle produzioni tradizionali verso segmenti produttivi richiesti dal mercato come il turismo, l'arredamento e gli articoli per le strutture ricettive;
  - b. La strutturazione del sistema di offerta di servizi alla produzione;
  - c. La strutturazione delle relazioni tra tessuto produttivo e sistema insediativo rurale;
  - d. L'integrazione con attività di fruizione, turistiche, scientifiche e formative;
  - e. Il sostegno dello sviluppo integrato delle micro-attività economiche, promuovendo l'associazionismo e la creazione di reti di cooperazione finalizzate a migliorare la qualità delle produzioni, l'interazione con il mercato e l'innovazione dei processi.

**A supporto delle linee strategiche descritte, potranno essere previste le operazioni di cui alle Linee di Intervento:**

- **7.1.5.2** per la realizzazione congiunta di investimenti integrati materiali e immateriali per la creazione di Parchi di Imprese con priorità per:
  - PMI Industriali e Servizi
    - Sezione A – Agricoltura, Silvicoltura e Pesca
    - Sezione C – “Attività manifatturiere” con riferimento alle divisioni : 10; 11; 13; 14; 15; 16; 17; 23; 31 e 32.
    - Sezione F – Costruzioni
    - Sezione I – Attività dei Servizi di alloggio e di ristorazione
  - Imprese Artigiane di cui alla legge 443/1985 s.m.i.
- **5.3.1.1** per la realizzazione di azioni per migliorare la qualità e la sostenibilità ambientale delle imprese turistiche (per la realizzazione degli interventi di cui alla Priorità strategica 3.
- **5.3.2.2** per il sostegno ad imprese turistiche (con priorità per le imprese di



servizi costituite da reti di operatori turistici) per la realizzazione di servizi innovativi basati prioritariamente su itinerari tematici (per la realizzazione degli interventi di cui alla Priorità strategica 3.

### ***Priorità territoriali***

Le priorità territoriali sono individuabili nelle aree che emergono come potenziali sistemi produttivi locali, nelle quali si sovrappongono elevate potenzialità di sviluppo e carenze infrastrutturali materiali e immateriali che ne limitano fortemente la piena espressione.

Gli ambiti individuati come prioritari concentrano al loro interno produzioni agricole diffuse con una interessante presenza di marchi di qualità (attivati o in corso di attivazione), una tendenza all'avvio di processi di industrializzazione virtuosa legata alla trasformazione delle risorse locali, insieme ad una crescente, seppur ancora fragile, attrattività turistica connessa proprio alle risorse territoriali locali e identitarie come l'enogastronomia e la produzione di cultura nelle più diverse forme.

Nello specifico gli ambiti verso i quali si ritiene prioritario intervenire sono rappresentati da:

- Sistema dell'Area dello Stretto
- Sistema dell'Area grecanica
- Sistema della Piana
- Sistema della Locride

Nello specifico le Priorità territoriali sono:

- **Per la Priorità strategica 1**, tutti i Sistemi sopra elencati; in particolare si segnala l'opportunità di localizzare i Centri servizi nelle aree industriali o artigianali già attrezzate o, comunque, già previste dagli strumenti urbanistici comunali (p.es. Campo Calabro, Polistena o Melicuccà, Melito Porto Salvo e Marina di Gioiosa.
- **Per la Priorità strategica 2**, tutti i Sistemi sopra elencati; in particolare si segnala l'opportunità di localizzare, prioritariamente, le piattaforme logistiche in contiguità con i Centri servizi di cui alla Priorità strategica 1. In secondo luogo si segnala l'esigenza di dotare anche aree più interne di piattaforme logistiche di dimensioni ridotte (p. es. nei territori di Laureana di Borrello, Santa Cristina



d'Aspromonte, Oppido Mamertina, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Bovalino, Monasterace).

- **Per la Priorità strategica 3**, Sono interessate da questa priorità strategica le aree interessate da produzione del pane, dell'olio, dei prodotti dolciari tipici, del miele, dei liquori, della ceramica, della lavorazione artistica e artigianale del legno, della tessitura, del ferro battuto, del vetro o di altri prodotti tipici (p.es. i comuni di *Bagnara Calabria, Bova Marina, Caulonia, Cittanova, Locri, Mammola, Marina di Gioiosa Ionica, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Motta San Giovanni, Oppido Mamertina, Palmi, Pazzano, Plati, Polistena, Reggio Calabria, Rizziconi, Rosarno, Samo, San Giorgio Morgeto, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Santa Cristina d'Aspromonte, Seminara, Siderno, Sinopoli, Stilo, Taurianova, Varapodio, Villa San Giovanni*).

#### **A.5.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo**

La debolezza del sistema imprenditoriale locale che emerge dalle analisi effettuate pone in evidenza un fabbisogno di integrazione degli investimenti infrastrutturali con altre tipologie di sostegno che prevedano regimi di aiuto.

**Tali regimi di aiuto possono essere attivati con le risorse messe a disposizione dalle Linee di Intervento:**

- **5.1.1.1 – Sviluppo di attività economiche sostenibili**
- **7.1.5.2 – Contratti di Investimento per la realizzazione e il potenziamento di micro-filiere produttive locali all'interno di Progetti Locali di Sviluppo**
- **5.3.1.1 – Azioni per sostenere la qualità e la sostenibilità ambientale delle Destinazioni e dei Prodotti turistici regionali**
- **5.3.2.2 – Azioni per il potenziamento delle reti di servizi per la promozione e l'erogazione dei prodotti/servizi turistici regionali**

Per quanto riguarda le azioni da attivare coerenti con la Linea di Intervento 5.1.1.1, dovrebbero essere incentivate prioritariamente le iniziative nei settori dei servizi:

- per la comunicazione e l'informazione, compresi i servizi in rete;
- di accoglienza, assistenza, accompagnamento;
- per la gestione di sentieri natura, itinerari per trekking, circuiti per mountain bike, ippovie.

Per quanto riguarda le azioni coerenti con la Linea di Intervento 7.1.5.2, gli aiuti dovrebbero essere prioritariamente finalizzati alla realizzazione congiunta di investimenti integrati materiali e immateriali per la creazione di Parchi di Imprese con priorità per:



- PMI Industriali e Servizi
  - Sezione A – Agricoltura, Silvicoltura e Pesca
  - Sezione C – “Attività manifatturiere” con riferimento alle divisioni : 10; 11; 13; 14; 15; 16; 17; 23; 31 e 32.
  - Sezione F – Costruzioni
  - Sezione I – Attività dei Servizi di alloggio e di ristorazione
- Imprese Artigiane di cui alla legge 443/1985 s.m.i.

Per quanto riguarda le azioni coerenti con la Linea di Intervento 5.3.1.1, sono ritenuti prioritari gli incentivi rivolti ad Imprese operanti nel settore del turismo finalizzati a migliorare la qualità dei servizi offerti e la sostenibilità ambientale con particolare riferimento alle iniziative per il turismo enogastronomico e la gestione di attività complementari alla ricettività (del tipo previsto dalla Priorità strategica 3).

Per quanto riguarda le azioni a valere sulla Linea di Intervento 5.3.2.2, sono ritenuti prioritari gli incentivi rivolti alle imprese turistiche (con priorità per le imprese di servizi costituite da reti di operatori turistici) che intendono investire nella realizzazione di servizi innovativi (per la realizzazione degli interventi di cui alla Priorità strategica 3).

Comunque, anche in assenza della previsione delle forme di incentivazione sopra descritte, la realizzazione di adeguati investimenti infrastrutturali è destinata a produrre effetti positivi sui sistemi produttivi locali, che possono essere così sintetizzati:

- miglioramento della capacità di innovazione delle imprese;
- riduzione dei costi sostenuti dalle aziende per servizi di consulenza anche in conseguenza della riduzione degli spostamenti di persone;
- miglioramento dell’attrattività delle aree per l’insediamento di nuove imprese.

### A.5.3 Motivazioni

Dalle indagini effettuate emerge un territorio provinciale articolato in 4 macro aree che, in modo differenziato, esprimono notevoli potenzialità ma che, per contro, scontano anche consistenti condizioni che determinano un vero e proprio blocco allo sviluppo.

Nello specifico, il **Sistema dell’Area dello Stretto** è caratterizzato da una – interessante vitalità del comparto agroalimentare rafforzato dalla presenza di produzioni vinicole IGT localizzate nell’area sud del Reggino e nella Costa Viola, da produzioni agricole rare (come il bergamotto) e da elevate potenzialità produttive dei piani montani connesse ad interessanti possibilità di sviluppo della silvicoltura



industriale e del turismo rurale, oltre che culturale e naturalistico nelle aree costiere; tale Sistema è strutturato dalla presenza dell'area Industriale di Campo Calabro, che costituisce la sede naturale di una piattaforma multifunzionale per lo sviluppo locale a servizio delle imprese, e dal buon livello di infrastrutturazione di diverso livello e modalità (portuale, aeroportuale, ferroviaria e stradale).

**Il Sistema dell'Area grecanica** è caratterizzato dalla persistenza di produzioni agricole di qualità a marchio IGP e DOP che, unitamente ad una matrice storico-culturale forte e ad un contesto paesaggistico di grande impatto, costituiscono potenzialità con interessanti margini di espressione; in tale sistema emergono però forti carenze infrastrutturali che ne limitano lo sviluppo e che quindi richiamano alla necessità di un centro servizi d'ambito che supporti il sistema produttivo locale e che metta a sistema le innumerevoli iniziative progettuali locali degli ultimi anni.

**Il Sistema della Piana** è caratterizzato da un sistema ad altissima potenzialità retto da diversi centri fortemente specializzati da punto di vista delle produzioni agricole, artigianali, della piccola industria e del commercio; tale sistema è retto da un sistema infrastrutturale di buon livello e presenta enormi potenzialità derivanti dalla presenza del porto e del retro porto industriale di Gioia Tauro, dalla presenza di un sistema multipolare (Palmi, Polistena, Oppido Mamertina, Taurianova, Cittanova ecc.) e dalla notevole disponibilità di aree per produzioni agricole dove sono organizzabili filiere di qualità; tali potenzialità si scontrano con notevoli carenze organizzative e di innovazione del sistema produttivo locale che, allo stato attuale se non si prevedono interventi strutturali razionali, limitano in modo consistente future possibilità di sviluppo.

**Il Sistema della Locride** è caratterizzato dalla presenza di un sistema agricolo diffuso con forti potenzialità verso la creazione di filiere d'eccellenza unite al crescente sviluppo del sistema commerciale e turistico: per contro – a fronte della grande quantità di risorse (naturali, culturali, paesaggistiche, produttive) – in tale area, connotata anche da un forte squilibrio tra un sistema insediativo costiero più forte e un sistema interno debole e con enormi carenze in termini di attrezzature e servizi nonché di opportunità di sviluppo autodeterminate, emerge anche la scarsissima dotazione di infrastrutture per il sistema produttivo (in cui sono annoverabili anche quelle trasportistiche) e la mancanza di una messa a sistema delle numerose iniziative progettuali locali.

#### **A.5.4 Obiettivi**

**In coerenza con l'Obiettivo Operativo 8.2.1 del PO FESR 2007/2013, l'Obiettivo generale è rimuovere condizioni locali che bloccano o, comunque limitano, lo**



**sviluppo delle attività economiche e potenziare e consolidare i sistemi produttivi locali e creare un sistema razionale ed efficiente di servizi alle imprese.**

Da questo derivano i seguenti Obiettivi specifici:

- sviluppo dei sistemi produttivi provinciali, sostegno alla strutturazione e al rafforzamento delle imprese, alla qualità dei prodotti locali e all'export.
- Innovazione e ampliamento delle produzioni artigianali tradizionali verso segmenti produttivi richiesti dal mercato come il turismo, l'arredamento e gli articoli per le strutture ricettive
- strutturazione delle relazioni tra tessuto produttivo e sistema insediativo rurale e integrazione con attività di fruizione, turistiche, scientifiche e formative;
- sviluppo integrato delle micro-attività economiche, promuovendo l'associazionismo e la creazione di reti di cooperazione finalizzate a migliorare la qualità delle produzioni, l'interazione con il mercato e l'innovazione dei processi.

### **A.5.5 Coerenze**

Le strategie proposte risultano coerenti, per priorità e obiettivi, con gli strumenti programmatici e di pianificazione regionali, provinciali e territoriali, quali:

- POR Calabria 2007-2013
- Piano Territoriale del Parco dell'Aspromonte
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
  - Obiettivo prioritario 6
    - Azione strategica 5 Potenziamento e promozione di microfiliera a carattere artigianale
    - Azione strategica 6 Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovracomunale
    - Azione strategica 7 Creazione di piattaforme multifunzionali per lo sviluppo locale.
- Piano ASIREG
- PON Ricerca e Innovazione 2007/2013
- Piano Strategico 2007-2013 "PIT 19 Piana di Gioia Tauro"
- Piano Strategico 2007-2013 "PIT 20 Aspromonte"
- Piano Strategico "Locride 2015"



## **A.6 PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE PER CONTRASTARE LO SPOPOLAMENTO DEI SISTEMI TERRITORIALI MARGINALI E IN DECLINO - LINEA DI INTERVENTO 8.2.1.7**

### **A.6.1 Priorità strategiche e territoriali**

#### ***Priorità strategiche***

Le priorità strategiche individuate sono le seguenti:

- 1. Miglioramento della qualità della vita degli abitanti, in particolare delle fasce più sensibili, mediante l'approntamento di strutture mobili che erogano:**
  - a. servizi sanitari**
  - b. servizi sociali di assistenza all'infanzia, agli anziani (prevedendo anche servizi specifici per i malati del Morbo di Alzheimer) e ai diversamente abili.**
- 2. Creazione e potenziamento di servizi per il tempo libero e la cultura, con capacità di attrazione per le giovani generazioni, con priorità per:**
  - a. la realizzazione di strutture per attività sportive, preferibilmente in condivisione tra due o più Comuni contigui;**
  - b. la riqualificazione di spazi pubblici che possano essere utilizzati come luoghi di aggregazione come giardini e aree di verde attrezzato.**
  - c. Creazione di strutture itineranti con annesso laboratorio artistico per la realizzazione di eventi culturali che coinvolgano i giovani con attività culturali (musica, teatro, pittura) in collaborazione con l'Accademia di belle arti e il Conservatorio di Reggio Calabria).**
- 3. Miglioramento delle condizioni di mobilità nelle aree interne e da queste verso i centri maggiori mediante l'attivazione di servizi a prenotazione per piccoli gruppi di viaggiatori.**
- 4. Promozione e attivazione di Pacchetti Integrati di Localizzazione per nuovi abitanti nelle aree agricole, inclusi gli immigrati per i quali dovranno essere studiati specifici sistemi di accoglienza, attraverso la messa a disposizione di Contributi ai Comuni per l'acquisto e la ristrutturazione di:**
  - a. edifici non utilizzati da destinare alla realizzazione di attività produttive (artigianato, turismo, servizi, selezione e impacchettamento di prodotti agricoli).**
  - b. terreni e case rurali da destinare ad attività agricole, forestali e di**



**turismo rurale.**

5. **Promozione del turismo mediante la realizzazione di itinerari naturalistici, culturali ed enogastronomici, cui si abbinino lo svolgimento di manifestazioni enogastronomiche e per lo svolgimento di vendita diretta organizzata di prodotti tipici locali freschi e conservati (agrimercato) secondo un calendario stabilito.**
6. **Realizzazione di interventi volti alla realizzazione di servizi di supporto alle attività agricole specializzate con priorità per la realizzazione di attrezzature e servizi comuni per la selezione, l'impacchettamento e la distribuzione sul mercato locale di prodotti freschi.**

**Per attuare le linee strategiche descritte, potranno inoltre essere previste le operazioni di cui alle Linee di Intervento:**

- **4.2.1.1** per la realizzazione di strutture (o l'adeguamento) per la terza età e per i diversamente abili (per la realizzazione di servizi di cui alla Priorità strategica 2 di cui sopra)
- **4.2.4.1** per la realizzazione di infrastrutture per sostenere la socializzazione dei giovani (per la realizzazione di servizi di cui alla Priorità strategica 1 di cui sopra)
- **5.1.1.1** per la realizzazione di itinerari di fruizione del territorio (per la realizzazione di servizi di cui alla Priorità strategica 5 di cui sopra, nei centri in spopolamento che ricadano anche fra le aree della Rete Ecologica.
- **5.3.2.2** per il sostegno alla nascita e/o al potenziamento di imprese di servizi per l'organizzazione di iniziative ed eventi culturali (compresa la fruizione) da localizzarsi in edifici di interesse storico recuperati (per la realizzazione dei servizi relativi alla Priorità strategica 1.b di cui sopra) e nelle aree di cui alla Linea di Intervento 8.2.1.5 (Scheda A4 del presente *Rapporto*).
- **5.3.2.3** per la promozione e la diffusione di forme di ospitalità rurale nelle aree interne e nelle aree rurali (per la realizzazione dei servizi relativi alla Priorità strategica 5 di cui sopra).
- **7.1.5.2** per l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali compatibili con le specificità locali (per la realizzazione di servizi di cui alle Priorità strategiche 1, 2, 5, 6 di cui sopra).

**Potranno inoltre essere previste le operazioni di cui alla *Linea di Intervento 6.1.4.6 - Reti e Servizi di Trasporto per l'Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche*; tra gli**



interventi ammissibili sono considerate prioritari i progetto finalizzati alla riqualificazione ed al completamento di assi di penetrazione verso i territori interni.

### ***Priorità territoriali***

**Le priorità territoriali sono coincidenti con i territori dei Comuni con una popolazione inferiore a 1.500 abitanti (anno 2004) e che presentano una diminuzione nel decennio 1991-2001 maggiore del 5%.**

Alla luce delle analisi effettuate, gli specifici territori verso i quali è prioritario intervenire sono all'interno dei Comuni di: **Agnana Calabria, Antonimina, Bagaladi, Bova, Bruzzano Zeffirio, Calanna, Camini, Candidoni, Canolo, Caraffa del Bianco, Casignana, Ciminà, Cosoleto, Ferruzzano, Fiumara, Laganadi, Martone, Melicuccà, Pazzano, Placanica, Roccaforte del Greco, Roghudi, Samo, San Giovanni di Gerace, San Procopio, Santa Cristina d'Aspromonte, Sant'Alessio in Aspromonte, Sant'Ilario dello Ionio, Scido, Serrata, Staiti, Stignano.**

### **A.6.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo**

Per rafforzare ed integrare le strategie descritte, questi PISL potranno prevedere regimi di aiuto a valere sulle seguenti linee di intervento:

- ***5.1.1.1 – Sviluppo di attività economiche sostenibili***
- ***7.1.5.2 – Contratti di Investimento per la realizzazione e il potenziamento di micro-filiere produttive locali all'interno di Progetti Locali di Sviluppo.***

**I potenziali destinatari degli incentivi sono consorzi, gruppi e reti di microimprese, operanti prioritariamente nei seguenti settori:**Cultura, Turismo, Mobilità, Costruzioni, Agricoltura, Attività dei servizi di accoglienza, Imprese artigiane di cui alla legge 443/1985 s.m.i. Le Imprese possono essere riunite in gruppi operanti nello stesso settore (e comparto) ovvero di settori (e comparti) differenti (ma che hanno relazioni di cooperazione in quanto localizzate in specifiche e concentrate aree territoriali) che intendono realizzare Programmi Integrati di Investimento nell'ambito delle proprie unità produttive locali ubicate nel territorio provinciale, al fine di creare o rafforzare micro-filiere.

Gli investimenti attesi devono essere prioritariamente diretti a:

- ammodernare, riconvertire e riattivare infrastrutture per la localizzazione di imprese (recupero di edifici non utilizzati da destinare alla realizzazione di attività produttive quali artigianato, turismo, agricoltura)
- supportare le imprese agricole attraverso la progettazione e la realizzazione di servizi logistici comuni alle imprese per la selezione, l'impacchettamento e l'immissione sul mercato locale delle produzioni locali



- analizzare e implementare possibili integrazioni produttive verticali (catene di fornitura di beni e servizi intermedi) e orizzontali (gruppi di acquisto, vendita ed export) tra le imprese specializzate nelle produzioni locali.

L'attivazione degli investimenti previsti potrebbe generare effetti positivi sull'intero sistema produttivo locale, in particolare per i seguenti aspetti:

- promozione ed implementazione di possibili integrazioni produttive verticali ed orizzontali tra le imprese
- sviluppo di nuove iniziative di imprenditoria da attivare per la gestione dei servizi socio-sanitari, culturali e per il tempo libero
- sviluppo di attività produttive (artigiano, turismo, servizi) a seguito del recupero di immobili pubblici e privati da parte dei Comuni
- arginamento di fenomeni migratori dalle aree interne, a seguito del miglioramento della qualità della vita, e riduzione dei conseguenti impatti negativi sul sistema produttivo
- miglioramento dell'attrattività delle aree per l'insediamento di nuove imprese.

Inoltre, il mercato locale, in termini di esportazione delle produzioni specifiche ed attrazione di nuove forme di imprenditoria, sarebbe favorito dal miglioramento dell'accessibilità da/verso i territori marginali; in più il sistema turistico-ricettivo verrebbe direttamente interessato dalla messa a punto di itinerari di turismo ecologico, culturale ed enogastronomico.

### **A.6.3 Motivazioni**

Dalle analisi effettuate, nell'ambito della stesura del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio Calabria, si ha conferma di un processo di svuotamento che ha interessato negli anni le aree montane ed interne, provocando un costante declino degli insediamenti che le avevano caratterizzate per secoli, svolgendo un'importante funzione di "presidio" del territorio.

L'osservazione delle dinamiche demografiche più recenti, se rapportate alla dimensione dei centri, evidenzia tra gli elementi di rilievo, la forte polarizzazione del comune capoluogo, dove risiede il 31,9% della popolazione provinciale, e, di contro, la contrazione demografica delle zone montane e pedemontane a favore delle aree di costa, che risulta più accentuata di quanto i dati non indichino, in quanto questi non registrano il caso dei centri "sdoppiati" tra il sito originario, ubicato spesso in luoghi quasi inaccessibili, e una "marina" di recente formazione o espansione. Nell'elenco di seguito si riportano la popolazione residente al 2004 e la contrazione demografica che, dal 1991 al 2001, ha caratterizzato i comuni individuati tra le aree prioritarie per



questo PISL.

Comune	Popolazione (2004)	Decremento 1991-2001 (%)
Agnana Calabria	689	-11
Antonimina	1440	-6
Bagaladi	1248	-11
Bova	453	-21
Bruzzano Zeffirio	1348	-24
Calanna	1124	-18
Camini	748	-14
Candidoni	403	-18
Canolo	914	-13
Caraffa del Bianco	607	-23
Casignana	779	-7
Ciminà	674	-18
Cosoleto	1016	-15
Ferruzzano	861	-7
Fiumara	1183	-14
Laganadi	472	-19
Martone	601	-19
Melicuccà	1045	-11
Pazzano	759	-16
Placanica	1416	-17
Roccaforte del Greco	751	-34
Roghudi	1338	-11
Samo	1061	-8
San Giovanni di Gerace	593	-19
San Procopio	598	-13
Santa Cristina d'Aspromonte	1094	-6
Sant'Alessio in Aspromonte	412	-21
Sant'Ilario dello Ionio	1352	-11
Scido	1031	-9
Serrata	920	-19
Staiti	362	-23
Stignano	1360	-17

Tutto ciò costituisce una grave perdita, per diversi aspetti: socio-culturali, per la perdita di identità consolidate e di memoria, la disgregazione delle comunità e della propria socialità; socio-economici, per il declino delle attività artigianali ed agricole, generalmente diffuse nei territori marginali e periferici della provincia; e infine territoriali-ambientali, in quanto l'abbandono del territorio comporta generalmente l'accentuazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico; inoltre, lo spopolamento delle aree interne provoca il riversarsi della popolazione nelle aree costiere, con una conseguente crescita dei centri urbani e della pressione antropica e ambientale, con effetti di crescente disorganizzazione del territorio.



#### A.6.4 Obiettivi

**In coerenza con l'Obiettivo della Linea di Intervento 8.2.1.7, Obiettivo generale è contrastare lo spopolamento dei sistemi territoriali marginali ed in declino.**

Da questo discendono i seguenti Obiettivi specifici:

- ridurre la tendenza all'abbandono, attraverso la creazione di servizi che consentano il soddisfacimento dei fabbisogni locali legati a infrastrutture e servizi maggiormente sensibili ai fini della qualità della vita (servizi sanitari, servizi scolastici, servizi per il tempo libero e le attività sportive)
- ridurre i disagi economici e sociali connessi con i problemi di mobilità da e verso le zone rurali in spopolamento
- conferire impulsi positivi ai micro sistemi produttivi locali (che siano anche generatori di nuovi flussi turistici) e attrarre nuove iniziative imprenditoriali compatibili con le produzioni locali
- attrarre nuovi abitanti nei territori in spopolamento, anche attraverso l'attivazione di incentivi rivolti agli immigrati.

#### A.6.5 Coerenze

Le strategie proposte risultano coerenti, per priorità e obiettivi, con gli strumenti programmatici e di pianificazione regionali, provinciali e territoriali, quali:

- POR Calabria 2007-2013
  - Piano Territoriale del Parco dell'Aspromonte
  - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
    - Obiettivo Prioritario 3
      - Azione Strategica 5 Razionalizzazione e miglioramento dell'accessibilità interna di territori ad alta potenzialità
      - Azione Strategica 6 Riqualficazione della struttura a maglie strette di distribuzione locale
      - Azione Strategica 7 Creazione di un sistema di mobilità lenta
      - Azione Strategica 17 Strutturazione di linee di mobilità locale di connessione tra centri interni e direttrici principali della mobilità provinciale
      - Azione Strategica 18 Promozione di sistemi di mobilità alternativa per aree a domanda rarefatta
    - Obiettivo Prioritario 4
      - Azione Strategica 2 Riequilibrio e potenziamento funzionale dei Sistemi intermedi
    - Obiettivo Prioritario 5
      - Azione Strategica 3 Recupero identitario e qualificazione insediativa nei centri di medie e piccole dimensioni
  - Piano Regionale dei Trasporti
  - Piano Strategico 2007-2013 "PIT 19 Piana di Gioia Tauro"
  - Piano Strategico 2007-2013 "PIT 20 Aspromonte"
- Piano Strategico Locride 2015.



**A.7 AZIONI PER LA TUTELA, LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ETNO-ANTROPOLOGICO DELLE MINORANZE LINGUISTICHE PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE - LINEA DI INTERVENTO 5.2.4.2**

**A.7.1 Priorità strategiche e territoriali**

***Priorità strategiche***

Le priorità strategiche individuate per questi PISL per il territorio della Provincia di Reggio Calabria sono le seguenti:

1. **Realizzazione (in contenitori esistenti da recuperare e rifunzionalizzare) di centri per la ricerca, la conservazione, la divulgazione del patrimonio etnoantropologico e culturale con priorità per:**
  - a. **musei e mediateche con annessi laboratori artigianali didattici**
  - b. **laboratori musicali**
  
2. **Realizzazione del Parco Culturale dell'Amendolea e del Parco Culturale di Pentadattilo e attivazione di iniziative culturali** (come eventi legati al culto, mostre, palinsesti di musica etnica ad estensione del *Paeleariza*) **che aumentino l'attrattività dell'area anche nel periodo primaverile**, oltre a quello estivo, ampliando l'attuale target di visitatori al turismo didattico, naturalistico e sociale.
  
3. **Strutturazione di una rete di micro-polarità di interesse storico-culturale sulla quale costruire ipotesi di valorizzazione di realtà locali ben identificabili.** Si dà priorità al recupero di beni di interesse storico-culturale che possano ospitare funzioni legate:
  - a. alla divulgazione culturale didattica come laboratori artigianali, laboratori della memoria, mediateche dirette prevalentemente al turismo scolastico e alle famiglie.
  - b. iniziative culturali legate, anche in modo complementare, a quelle elencate al punto 2.
  - c. attività culturali e divulgative dirette al turismo sociale, in particolare per quanto riguarda la popolazione anziana.

**A supporto delle Priorità strategiche descritte, potranno essere previste le operazioni di cui alle Linee di Intervento:**



- **5.2.5.1** per lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale (per la realizzazione di servizi di cui alle Priorità strategiche 1, 2 e 3 di cui sopra).
- **5.3.2.1** per interventi di miglioramento dell'accessibilità dei contenitori e degli spazi aperti (per la realizzazione di interventi di cui alle Priorità strategiche 1 e 2 di cui sopra).
- **5.3.2.2** per il sostegno alla nascita e/o al potenziamento di imprese di servizi per la fruizione e gestione del patrimonio architettonico e culturale (per la realizzazione di servizi di cui alle Priorità strategiche 1 e 2 di cui sopra).
- **5.3.2.3** per la promozione e la diffusione di forme di ospitalità rurale nelle aree interne e nelle aree rurali (per la realizzazione dei servizi relativi alla Priorità strategica 3 di cui sopra).
- **5.3.3.1** per la realizzazione di sistemi basati su tecnologie per la navigazione su web attraverso terminali di telefonia mobile (con GPS) e ambienti virtuali che riproducono i siti di maggior interesse (per la realizzazione di servizi di cui alle Priorità strategiche 1 di cui sopra).
- **7.1.5.2** per:
  - l'innovazione tecnologica e la creazione di opportunità per le imprese edili, specializzate nel recupero e nel restauro (per la realizzazione di servizi di cui alla Priorità strategica 2 di cui sopra)
  - favorire lo scambio e i rapporti di collaborazione con università e centri di ricerca per promuovere la ricerca, la conservazione e la divulgazione del patrimonio etnoantropologico e culturale.

### ***Priorità territoriali***

La priorità territoriale per quanto riguarda questa Linea di Intervento è individuabile nella cosiddetta "Isola ellenofona" presente nel territorio della provincia di Reggio Calabria. Il nucleo principale di tale area è costituito dai centri e dai borghi della Vallata della fiumara Amendolea (Bova, Bova Marina, Condofuri con il borgo di Gallicianò, Roccaforte del Greco, Palizzi e Roghudi). Ma il patrimonio identitario greco è comune ad un territorio più ampio costituito dall'intera Area Greco-calabrese.

L'area intera, la cui matrice storica e culturale comune costituisce l'elemento di forza di questo territorio, conserva ancora oggi testimonianze di notevole interesse storico-culturale risalenti alle prime colonizzazioni greche in Calabria



**(VII-VI sec. a.C.) e importanti architetture di epoca bizantina.** Il suo valore culturale è dato, oltre che dalle testimonianze puntuali di valenza conclamata, dai piccoli borghi e dalle architetture minori e dal patrimonio etnoantropologico e culturale che costituiscono un sistema di beni raro e fragile per le forme con cui si esprimono i caratteri identitari e per la peculiare collocazione ambientale e paesaggistica.

**A motivo di tale comune matrice culturale-identitaria si ritiene di tenere in considerazione l'intera Area Greca che comprende, oltre ai centri dell'Amendolea sopra elencati, anche i centri di Bagaladi, Brancaleone, Cardeto, Melito di Porto Salvo con il borgo di Pentedattilo, Montebello Jonico, Motta San Giovanni, Reggio Calabria, Samo, San Lorenzo e Staiti.**

### **A.7.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo**

**Questi PISL potranno prevedere regimi di aiuto a valere sulle seguenti linee di intervento:**

- *Linea di Intervento 5.1.1.1 – Sviluppo di attività economiche sostenibili,*
- *Linea di Intervento 5.3.1.1. – Azioni per sostenere la qualità e la sostenibilità ambientale delle Destinazioni e dei Prodotti Turistici Locali i cui Destinatari*
- *Linea di Intervento 5.3.2.1. – Azioni per promuovere, qualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale*
- *Linea di Intervento 5.3.2.2. – Azioni per il potenziamento delle Reti di Servizi per la promozione e l'erogazione dei Prodotti / Servizi delle Destinazioni Turistiche Regionali*
- *Linea di Intervento 5.3.2.3. – Azioni per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali*
- *Linea d'Intervento 7.1.5.2 – Contratti di Investimento per la realizzazione e il potenziamento di micro-filiere produttive locali all'interno di Progetti Locali di Sviluppo.*

**Gli incentivi saranno destinati prioritariamente ad iniziative nei seguenti settori:**

- Cultura;
- Turismo;
- Innovazione tecnologica e ITC;
- Comunicazione;
- "Imprese verdi"
- Attività dei servizi di alloggio
- Costruzioni

Per i Contratti d'investimento le Imprese possono essere riunite in gruppi operanti nello stesso settore (e comparto) ovvero di settori (e comparti) differenti (ma che



hanno relazioni di cooperazione in quanto localizzate in specifiche e concentrate aree territoriali) che intendono realizzare Programmi Integrati di Investimento nell'ambito delle proprie unità produttive locali ubicate nel territorio provinciale, al fine di creare o rafforzare micro-filiere.

Le tipologie di investimenti devono prioritariamente essere diretti a:

- implementare l'innovazione tecnologica e la creazione di opportunità per le imprese edili, specializzate nel recupero e nel restauro;
- favorire lo scambio e i rapporti di collaborazione con università e centri di ricerca per promuovere la ricerca, la conservazione e la divulgazione del patrimonio etnoantropologico e culturale;
- promuovere percorsi formativi per trasferire le conoscenze sul patrimonio etnoantropologico e culturale dell'area.

**L'attivazione degli investimenti di questi PISL potrebbe generare effetti positivi sull'intero sistema produttivo locale, che possono essere così sintetizzati:**

- **miglioramento della qualità della vita degli abitanti dei territori interni** dovuta alla creazione di opportunità di fruire di attività per il tempo libero e la cultura.
- **Salvaguardia e rielaborazione dell'identità locale e aumento delle possibilità di trasmetterla ai giovani.**
- **Miglioramento delle possibilità di incardinamento in una filiera di qualità per le imprese operanti nel settore del turismo.**
- **Sviluppo di nuove forme di imprenditoria locale e miglioramento dell'attrattività delle aree per l'insediamento di nuove imprese.**
- **Riduzione dell'emigrazione dei giovani.**

### **A.7.3 Motivazioni**

Il legame tra paesaggio naturale e paesaggio antropico è in questo territorio un elemento di forte caratterizzazione. La morfologia del territorio ha infatti determinato il modello insediativo nella parte pedemontana che ha mantenuto nel tempo i suoi caratteri originali. Il territorio, caratterizzato da una zona collinare argillosa di grande suggestione paesaggistica, è inciso da tre grandi fiumare: l'Amendolea, la Fiumara di Melito e la Fiumara di Palizzi i cui corsi presentano forti dislivelli altimetrici. Sono proprio le incisioni vallive delle fiumare ad aver determinato un modello insediativo "a pettine". Molti nuclei sorgono proprio a ridosso di questi bacini idrografici, e le vie di comunicazione stradali costeggiano in posizione parallela gli alvei delle fiumare.

Tale ambito rappresenta sicuramente l'area più fragile del territorio provinciale: la



difficile accessibilità, cui si accompagna la labilità sia nelle relazioni con l'ambiente insediativo della montagna che tra i centri della stessa area, costituisce un forte vincolo allo sviluppo.

**Per quanto riguarda i fabbisogni potenziali deve essere messa in evidenza la necessità di sostenere il rafforzamento, la rielaborazione e la divulgazione di forme di autorappresentazione culturale e identitaria dei territori delle minoranze linguistiche, mediante la creazione di opportunità per imprese che intendano operare nella produzione e gestione di servizi connessi alla cultura e che permettano soprattutto la trasmissione di tale cultura alle giovani generazioni. Deve, altresì, essere sostenuta la creazione di una rete di imprese che operino nel settore della produzione ed erogazione di servizi culturali in stretta interrelazione con la imprese che operano nel settore turistico. Tale rete deve consentire di erogare servizi efficienti, appetibili e innovativi per target definiti di fruitori che siano orientati verso un prodotto turistico non tradizionale, né di massa, quanto piuttosto verso viaggi che siano configurabili come "esperienze di territorio".**

Nello specifico i fabbisogni dei territori sono:

- Creazione di filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale.
- Maggiore accessibilità dei contenitori culturali.
- maggiore efficienza nella fruizione e gestione del patrimonio architettonico e culturale.
- Maggiore dotazione di forme di ospitalità rurale nelle aree interne e nelle aree rurali.
  - Innovazione tecnologica delle forme di produzione, gestione e trasmissione delle iniziative.
  - Maggiori opportunità per le nuove imprese.

#### **A.7.4 Obiettivi**

**In coerenza con l'Obiettivo Operativo 5.2.4 del PO FESR 2007/2013, l'Obiettivo generale è tutelare, recuperare e permettere una rielaborazione delle specificità culturali, identitarie ed etnoantropologiche delle minoranze linguistiche.**

Obiettivi specifici sono:

- Strutturazione di una rete di micro-polarità di interesse storico-culturale sulla quale costruire ipotesi di valorizzazione di realtà locali (contenitori e paesaggi) ben identificabili e delle radici culturali delle società insediate.
- Valorizzazione del patrimonio identitario della società locale che si esprime attraverso il folklore, gli eventi legati al culto e le manifestazioni culturali anche



di recente istituzione.

- Creazione e qualificazione di polarità culturali di tipo museale/didattico/espositivo/per la ricerca scientifica in contenitori esistenti da recuperare.

### **A.7.5 Coerenze**

Le strategie proposte risultano coerenti, per priorità e obiettivi, con gli strumenti programmatici e di pianificazione regionali, provinciali e territoriali, quali:

- POR Calabria 2007-2013
- Piano Territoriale del Parco dell'Aspromonte
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:
  - Obiettivo Prioritario 1
    - Azione strategica 9 Strutturazione e sviluppo dell'offerta di fruizione in territori densi di trame identitarie
    - Azione strategica 10 Potenziamento e promozione di fulcri dell'offerta culturale d'eccellenza
    - Azione strategica 11 Integrazione dell'offerta di servizi alla fruizione e alla divulgazione nelle polarità locali del sistema culturale provinciale
  - Obiettivo Prioritario 6
    - Azione strategica 5 Potenziamento e promozione di microfiliere a carattere artigianale
- POIn Grandi attrattori culturali e ambientali 2007/2013



**B INDICAZIONI GENERALI**



## **B.1 PRIORITÀ DI SVILUPPO LOCALE**

La filosofia posta alla base dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale per il territorio provinciale di Reggio Calabria assume la prospettiva identitaria come guida che orienti sia l'osservazione dei luoghi che la definizione del processo progettuale. Ci si colloca così decisamente in un'ottica di attenzione verso i temi dello sviluppo locale. L'identità locale viene considerata come elemento dinamico, dove il "senso dei luoghi" è riconoscibile in base ai rapporti che la società insediata intesse con le sue risorse, ma anche in relazione alle capacità che le medesime collettività locali esprimono in termini di "progettualità di sviluppo" volte a preservare la riconoscibilità di tali caratteri costitutivi, pur attraverso una loro continua ridefinizione.

Se dunque la prospettiva che ci si pone è la costruzione di una "identità territoriale dinamica", diventa necessario progettare e praticare un utilizzo delle risorse che sia adeguato al contesto globale in cui si è collocati ma che, attraverso la valorizzazione dei saperi e delle culture locali, consolidi il senso di coesione e di riconoscimento. Identità territoriale dinamica e sviluppo locale diventano così i riferimenti costitutivi del piano che trovano espressione concreta nelle seguenti opzioni di fondo che si pongono in completa coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:

- intendere l'aumento di benessere come esito di azioni di carattere collaborativo e cooperativo che stimolino a raggiungere quadri di vita desiderati e condivisi, organizzati dal basso piuttosto che imposti dall'esterno;
- favorire l'individuazione delle risorse considerate costitutive dell'identità locali e indispensabili per il raggiungimento dei quadri di vita;
- favorire l'aumento del benessere senza che venga intaccato il patrimonio di risorse naturali, materiali e culturali costitutive, perseguendo così una logica di risparmio e di parsimonia;
- definire un utilizzo delle risorse naturali locali che migliori la funzionalità degli ecosistemi;
- avviare processi di utilizzo delle risorse culturali locali non rivolti solo alla conservazione, ma anche al loro rinnovo e sviluppo, secondo il principio di consapevolezza e responsabilità;
- giungere alle decisioni attraverso un processo di interazione sociale che sia in grado di coinvolgere tutte le componenti della collettività locale, ed in cui la Provincia assuma un ruolo di guida, di orientamento, di facilitazione, anche nei rapporti con i soggetti esterni da coinvolgere.

Da tali opzioni di fondo discendono le priorità strategiche guidano il processo progettuale:



- **Realizzare una compiuta ecologia del territorio.** In una valutazione di sintesi del territorio provinciale dal punto ambientale, un elemento emerge e si impone: è il rapporto tra la complessa frammentazione del territorio e la varietà di ecosistemi rari e paesaggi caratteristici dell'area mediterranea appenninica che, seppure a "brandelli" sono ancora presenti e in continua evoluzione. Il quadro delle potenzialità è di estremo interesse e richiede una strategia capace di affiancare ed integrare le politiche di tutela con quelle di fruizione delle risorse e di valorizzazione del patrimonio identitario locale anche a fini turistico-ricettivi. Uno scenario strategico prefigurabile propone quindi quelle azioni ritenute strutturanti per il raggiungimento di tali finalità ed in particolare: le reti principali da strutturare, tutelare e valorizzare (la rete ecologica); gli ambiti da salvaguardare attraverso azioni di tutela attiva compatibili con i caratteri identitari e di cultura locale (invarianti del paesaggio); gli ambiti da valorizzare attraverso politiche attive di sviluppo locale (i territori densi di trame identitarie; gli ambiti di strutturazione del sistema fruitivo-ricettivo); i nodi principali della rete delle risorse paesaggistico-culturali da valorizzare per la realizzazione di un sistema turistico-ricettivo che non si limiti ai solo territori costieri ma si connetta più decisamente con il patrimonio di risorse dei territori interni (polarità strutturanti del sistema provinciale della fruizione integrata; fulcri dell'offerta culturale d'eccellenza; nodi principali del sistema turistico-ricettivo; città verdi).
- **Equilibrare l'armatura territoriale.** Le dinamiche insediative del '900 restituiscono un territorio provinciale in cui l'armatura territoriale è ancora profondamente disequilibrata, la rete infrastrutturale è ancora fragile sia nei collegamenti con il territorio nazionale che nelle relazioni interne. Ad un progressivo rafforzamento ed ampliamento dei centri di costa si è accompagnato il continuo abbandono dei centri interni in un processo che tende ad una sempre maggiore marginalizzazione degli stessi. Le conseguenze sono molteplici e vanno dalle ricadute negative in termini ambientali, a quelle di qualità della vita per le collettività locali. L'insieme delle azioni proposte tende a strutturare un'armatura territoriale policentrica attraverso azioni che vanno ad incidere sia sul sistema funzionale dei servizi in base al ruolo che i diversi centri devono avere in un progetto complessivo (sistemi portanti dell'armatura territoriale provinciale; sistemi sovra-locali; sistemi locali) che sulla rete dell'accessibilità.
- **Strutturare nodi e reti dei sistemi produttivi locali.** La provincia presenta sotto il profilo dello sviluppo economico dinamiche "lente"; l'agricoltura costituisce ancora, pur tra molteplici difficoltà, un ambito produttivo cruciale sia per la fragile economia provinciale, che per l'assetto e la tutela attiva del territorio; il settore manifatturiero e l'artigianato sono presenti, pur con



diverse valenze, in tutto il territorio provinciale, e sono legati ancora in molti territori alle tradizioni e alle risorse locali, anche se stentano ad emergere, scontando di fatto un'organizzazione scarsamente strutturata a livello di servizi alle imprese; infine il settore industriale presenta una situazione complessa tra necessità di recupero di aree dismesse e realtà da valorizzare e strutturare (Gioia Tauro, aree ASI di Campo Calabro, ecc.) con il supporto di nuovi sistemi di servizi alle imprese (di logistica, di ricerca, ecc.).

## B.2 COERENZE GENERALI

Come specificato per le singole Linee di Intervento, gli obiettivi e le priorità dei PISL del territorio della Provincia di Reggio Calabria si inseriscono in un quadro di coerenza con l'intero sistema della pianificazione e della programmazione valida per il livello regionale e provinciale.

Gli strumenti rispetto ai quali è stata valutata la coerenza sono quelli elencati nella tabella che segue:

TIPO DI INIZIATIVA	TIPO DI STRUMENTO	SOGGETTO	AZIONI, PIANI E PROGETTI
Iniziativa a carattere normativo-istituzionale	Piani Urbanistici	Regione	QTR (in corso di elaborazione)
		Provincia	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (In fase di adozione)
	Programmazione Nazionale, interregionale e regionale 2007/2013	Regione (con Stato e UE)	PON Ricerca e Innovazione
			PON Reti e Mobilità
			POIn Grandi attrattori culturali e naturali
			PO FESR
			PAR FAS
	Piani o Programmi di settore	Regione	PISR Grandi Aree Urbane Regionali
			Piano Regionale Trasporti
			Indirizzi tecnici per la pianificazione dei trasporti a scala regionale
			APQ Beni ed attività culturali
			APQ Emergenze urbane e territoriali
			APQ Energia
APQ Infrastrutture per lo sviluppo locale			
APQ Ricerca scientifica			
APQ Sistema delle infrastrutture di trasporto			
APQ Società dell'informazione			
Piani elaborati da altri soggetti istituzionali	Consorzio Provinciale per lo	APQ Sport e politiche giovanili	
		APQ Sviluppo locale	
		Progetto ODISSEA	
		Provincia	Piano di bacino per il Trasporto Pubblico Locale
		Consorzio Provinciale per lo	Progetto Reghion Sprintech



TIPO DI INIZIATIVA	TIPO DI STRUMENTO	SOGGETTO	AZIONI, PIANI E PROGETTI
		<b>sviluppo industriale di RC</b>	Piano ASIREG
		<b>Ente Parco Nazionale d'Aspromonte</b>	Piano del Parco dell'Aspromonte
		<b>Ente Parco Regionale delle Serre</b>	Piano del Parco delle Serre
		<b>Autorità portuale</b>	PRG del Porto di Gioia Tauro
		<b>Comunità Montane</b>	Piano di Sviluppo Socio-Economico della C.M. della "Limina"
			Piano di Sviluppo Socio-Economico della C.M. "Versante Ionico Meridionale Capo Sud"
			Piano di Sviluppo Socio-Economico della C.M. "Aspromonte orientale"
			Piano di Sviluppo Socio-Economico della C.M. "Stilaro Allaro"
			Piano di Sviluppo Socio-Economico della C.M. "Versante Tirrenico Meridionale"
			Piano di sviluppo socio-economico della C.M. "versante dello Stretto"
			Piano di sviluppo socio-economico della C.M. "versante tirrenico settentrionale"
<b>Strumenti di Sviluppo Locale</b>	<b>Strumenti di sviluppo locale e iniziative comunitarie</b>	<b>Provincia</b>	Rete provinciale dei Parchi antropici
		<b>Aggregazioni territoriali</b>	PIT 19 "Piana di Gioia Tauro"
	PIT 20 "Aspromonte"		
	PIT 21 "Locride"		
	PIT 22 "Area dello Stretto"		
	PIT 23 "Area Grecanica"		
	Programma Leader regionale 2000/2006		
	Programma Leader Locride		
	Programma Leader Area grecanica		
	PIAR 10 "Area dello Stretto"		
	PIAR 12 "Aspromonte nord"		
	PIAR 20 "Aspromonte Sud"		
	PIAR 27 "Piana di Gioia Tauro"		
	PIAR 35 "Stilaro Allaro"		
	PIAR 37 "Area grecanica"		
	PIAR 38 "Aspromonte orientale"		
	PIAR 40 "Della Limina"		
	<b>Strumenti di pianificazione strategica e di riqualificazione e promozione delle aree urbane</b>	<b>Singoli comuni o aggregazioni territoriali</b>	Piano Strategico Locride
			Piano strategico Area grecanica
			Piano strategico Aspromonte
			Piano strategico Piana di Gioia Tauro



**C. OSSERVAZIONI DEL PARTENARIATO**



## **C.1 RISULTANZE DELLA CONDIVISIONE**

Dalla condivisione avuta sia con i comuni che con i partecipanti al tavolo socio economico, si è potuto evidenziare la presenza di alcune tematiche ricorrenti.

Queste, in maniera sintetica ma rappresentativa della condivisione con tutti i soggetti coinvolti, sono esposte di seguito:

- L'attenzione per un miglioramento delle opportunità di aggregazione giovanile e di impiego virtuoso del tempo libero;
- L'attenzione all'inclusione degli immigrati per i quali dovranno essere studiati specifici sistemi di accoglienza;
- L'attenzione ai servizi di supporto alle attività agricole specializzate con priorità per la realizzazione di attrezzature e servizi comuni per la selezione, l'impacchettamento e la distribuzione sul mercato locale di prodotti freschi;
- L'attenzione al turismo enogastronomico mediante la realizzazione di sedi per manifestazioni enogastronomiche e per lo svolgimento di vendita diretta organizzata;
- L'attenzione per i beni culturali esistenti e il potenziamento dei servizi connessi alla fruizione di questi;
- L'attenzione al tema della mobilità, con la richiesta da parte di più comuni di interventi infrastrutturali; Sempre rispetto a questa tematica l'attenzione ai servizi di trasporto collettivo a prenotazione;
- La specificazione dei settori di intervento rispetto ai sistemi produttivi;

## **C.2 RESOCONTO SINTETICO DELLA FASE PRELIMINARE DI CONCERTAZIONE CON I COMUNI E CON IL TAVOLO PARTENARIALE**

In seguito alla Delibera di Giunta Regionale n.163 del 27 febbraio 2010 "POR Calabria FESR 2007-2013 – "Programmazione territoriale e Progettazione Integrata. Quadro delle risorse finanziarie disponibili e criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)", il Settore 14 – Pianificazione territoriale, Programmazione, Urbanistica e Trasporti della Provincia di Reggio Calabria (con nota n. 164707 del 17.06.2010) ha avviato un'attività di



animazione territoriale preliminare per la raccolta delle manifestazioni di interesse dei Comuni a partecipare al processo innescato con la Delibera di cui sopra.

Successivamente, il 12 gennaio 2011 è stato attivato il Tavolo partenariale, dal quale sono andate emergendo visioni strategiche di più ampio respiro, ma soprattutto istanze progettuali circoscritte e spesso molto dettagliate.

I risultati di tale attività sono riportati nella tabella allegata alle pagine seguenti.

## Resoconto sintetico delle Manifestazioni di interesse espresse dal Tavolo Partenariale

Linea di Intervento POR FESR 2007/2013	Soggetto	Proposte
<b>Linea d'Intervento 7.1.5.2 – Contratti di Investimento per la realizzazione o il potenziamento di micro-filiere produttive locali all'interno di Progetti Locali di Sviluppo</b>	Confindustria	<p><u>Tipologie di investimenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La realizzazione ovvero l'ampliamento, l'ammodernamento, la riconversione, la riattivazione e il trasferimento di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- infrastrutture e servizi per la localizzazione delle imprese</li> <li>- incubatori di impresa, centri e sportelli di promozione aziendale, strutture per il trasferimento e l'innovazione tecnologica;</li> <li>- piattaforme logistiche integrate per le materie prime e i prodotti ;</li> <li>- piccoli impianti di produzione combinata e di distribuzione di energia elettrica e di calore in regime di autoproduzione;</li> <li>- infrastrutture ICT e di connettività a larga banda</li> </ul> </li> <li>• Acquisire i necessari servizi reali per sostenere l'integrazione e la cooperazione tra le imprese attraverso la realizzazione di Piani Integrati di Servizi Reali Interaziendali. I servizi devono riguardare prioritariamente la progettazione, realizzazione, gestione e sviluppo dei micro sistemi e delle micro filiere produttive</li> <li>• Sviluppare la capacità di innovazione, preferibilmente rivolta all'innovazione di prodotto e di processo, delle imprese attraverso la realizzazione di Piani di Innovazione Interaziendali costituiti da Studi di Fattibilità, Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo</li> </ul>



<b>Resoconto sintetico delle Manifestazioni di interesse espresse dal Tavolo Partenariale</b>		
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Proposte</b>
		<p>Sperimentale e Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico,</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguare le competenze delle risorse umane delle imprese attraverso la realizzazione di Piani di Formazione Continua Interaziendali.</li></ul> <p><u>Soggetti beneficiari</u> Imprese operanti nei settori di seguito indicati sulla base della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007:</p> <p>PMI Industriali e Servizi</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sezione A – Agricoltura, Silvicoltura e Pesca</li><li>- Sezione C – “Attività manifatturiere” con riferimento alle divisioni : 10; 11; 13; 14; 15; 16; 17; 23; 31 e 32.</li><li>- Sezione F – Costruzioni</li><li>- Sezione I – Attività dei Servizi di alloggio e di ristorazione</li><li>- Imprese Artigiane di cui alla legge 443/1985 s.m.i.</li></ul>
<b>Linea d'Intervento 8.2.1.6 – Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali</b>	Università Mediterranea – Facoltà di Agraria	<p><u>Tipologie di investimenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La creazione di marchi collettivi che permettano la valorizzazione, il riconoscimento e la garanzia della produzione. In particolare il marchio tipico dovrebbe dimostrarsi, agli occhi del mercato, una</li></ul>



<b>Resoconto sintetico delle Manifestazioni di interesse esprese dal Tavolo Partenariale</b>		
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Proposte</b>
		<p>garanzia della genuinità e sicurezza della produzione.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La valorizzazione delle produzioni mediante attualizzazione delle stesse utilizzando tecnologie che, senza modificare le caratteristiche, possano fare giungere l'alimento su mercati importanti. Tra queste tecnologie le modalità di confezionamento (packaging) sono molto importanti.</li></ul>
	Associazione Intercomunale "Comuni della Locride"	<p><u>Indicazioni:</u></p> <p>Promozione di azioni per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita produttiva dell'area, con particolare attenzione al settore agricolo, completando ed irrobustendo, anche attraverso l'innovazione tecnologica, le filiere produttive in embrione, nonché potenziamento della dotazione infrastrutturale di sostegno alle attività imprenditoriali.</p>
<b>Linea d'Intervento 8.2.1.1 – Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale</b>	Università Mediterranea – Gruppo di lavoro Trasporti della Facoltà di Ingegneria	<p><u>Indicazioni:</u></p> <p>Non pare conveniente puntare su interventi di tipo infrastrutturale che, ordinariamente, richiedono costi rilevanti (come può evincersi peraltro dalla</p>



<b>Resoconto sintetico delle Manifestazioni di interesse esprese dal Tavolo Partenariale</b>		
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Proposte</b>
		<p>Tabella riportata al punto C.2 che fa riferimento ad 8 progetti di infrastrutture stradali per complessivi 50 Mni Euro circa) e tempi non certo brevi di realizzazione.</p> <p>Potrebbe non essere efficace una distribuzione delle risorse finanziarie fra settori e territori, perché questo si tradurrebbe in una loro frantumazione priva di risultati visibili; ad esempio nel caso di 5 aree e 3 settori di intervento, si avrebbero 15 aliquote di spesa dell'ordine di 500 Mila Euro, invero modestissimo; da qui l'invito, anzi, a limitare perlomeno gli ambiti settoriali ad uno solo (v. punto 3).</p> <p>Sarebbe preferibile puntare su progetti orientati al potenziamento dei servizi di trasporto collettivo, atteso che essi risultano carenti, soprattutto nelle aree della provincia e nelle aree interne (comuni collinari a scarsa accessibilità, aree periferiche, centri sofferenti per processi di spopolamento in atto, ecc.), in linea peraltro con i dettami normativi che prevedono la possibilità per i comuni di integrare i servizi minimi esistenti con servizi aggiuntivi; da notare che si fa riferimento a servizi</p>



<b>Resoconto sintetico delle Manifestazioni di interesse espresse dal Tavolo Partenariale</b>		
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Proposte</b>
		previsti in tutte e quattro le aree territoriali della provincia; Sarebbe bene inoltre, privilegiare progetti che coinvolgano gruppi più o meno ampi di comuni, in modo da distribuire i possibili benefici; <u>Tipologia di investimenti</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Due tipologie di servizi potrebbero essere privilegiati: servizi di trasporto collettivo a domanda e servizi di car-sharing (auto condivisa); essi potrebbero tradursi anche in opportunità occupazionali.</li></ul>
	Coldiretti	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>– Servizi innovativi e informatizzati di logistica per l'ottimizzazione del trasporto</li><li>– Sistemi di facilitazione per l'accesso al Porto di Gioia Tauro, in special modo per il settore dell'ortofrutta.</li><li>– Piattaforme intermodali per l'ortofrutta nell'area del Porto di Gioia Tauro</li></ul>
<b>Linea d'Intervento 8.2.1.7 – Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per contrastare lo spopolamento dei Sistemi Territoriali marginali e</b>	Consigliera di Pari Opportunità	<u>Tipologia di investimenti</u> Realizzazione di un laboratorio mobile itinerante per l'analisi del terreno con indicazioni d'analisi per



<b>Resoconto sintetico delle Manifestazioni di interesse esprese dal Tavolo Partenariale</b>		
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Proposte</b>
<b>in declino</b>		colture erbacee, orticole, arboree ed analisi fogliare. La realizzazione di tale servizio mira a potenziare la coltivazione di tipicità locali. Gli agricoltori, ma anche coloro che producono per l'autoconsumo, avranno la possibilità di ottenere indicazioni colturali congruenti con le caratteristiche specifiche del terreno coltivato. Avere un comune fornitore di servizi costituirà l'impulso per un costante confronto ed una auspicabile cooperazione, rappresenterà lo stimolo per la realizzazione di piattaforme d'acquisto e di vendita. Conoscere meglio il proprio terreno per produrre in maniera più efficiente contribuirà alla riduzione dei disagi economici delle realtà locali. Incrementare il livello di cooperazione tra produttori; migliorare l'approccio "scientifico" alle coltivazioni agricole locali; ridurre i disagi economici.
<b>8.2.1.2 Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Servizi per la Qualità della Vita</b>	Coldiretti	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- Strategie per la creazione di uno sviluppo diversificato della Aziende agricole in attività multifunzionali di servizio alla persona (agriasili, dimore protette per donne e minori, etc...)</li><li>- Servizi per l'ospitalità della manodopera straniera in agricoltura, in particolar modo</li></ul>



<b>Resoconto sintetico delle Manifestazioni di interesse espresse dal Tavolo Partenariale</b>		
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Proposte</b>
		nella Piana di Gioia Tauro
<b>8.2.1.4 Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria</b>	Coldiretti	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- Creazione di agrimercati nei centri storici e nei borghi, per la vendita diretta delle produzioni agricole ed agroalimentari delle aziende agricole</li><li>-</li></ul>
<b>8.2.1.5 Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali</b>	Associazione Intercomunale "Comuni della Locride"	<u>Indicazioni:</u> <p>Sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio, attraverso un'azione integrata complessiva che punti da un lato a rafforzare la capacità ricettiva del sistema di offerta turistica della locride e dall'altro lato a mettere in rete le risorse materiali e immateriali, le strutture ricettive ed il patrimonio ambientale, storico-artistico e archeologico.</p>



<b>Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni</b>						
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Comune</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Stato della Progettazione</b>	<b>Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010</b>	<b>Consultazione successiva al 12/01/2011</b>
<b>8.2.1.1 - Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale</b>	<b>Roccella Ionica</b>	Rifunionalizzazione dell'arteria Roccella-Salice-Caulonia	600.000,00	Definitivo	X	
	<b>Scilla</b>	Realizzazione di un parcheggio di interscambio modale ferro-gomma in località Paci	12.000.005,67	Preliminare	X	
		Progetto di riqualificazione urbanistica del centro storico di Scilla-Frazione Favazzina: Opere per la realizzazione della Via Marina (Interventi tesi alla realizzazione di una nuova arteria di collegamento)	5.000.000,00	Preliminare	X	
	<b>Giffone</b> (proponente), Comuni facenti parte della Comunità Montana VTS, Comuni ricadenti nell'Area della Locride e Comuni ricadenti nell'Area delle Serre	Strada interprovinciale Cinquefrondi-Giffone-Serre Calabre, per il collegamento con la SGC Tirreno-Ionio e la Trasversale delle Serre	22.000.000,00	Preliminare		X
	<b>Calanna</b>	Sistemazione e messa in sicurezza S.P. Rosali-	1.500.000,00	Non		X



## Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni

Linea di Intervento POR FESR 2007/2013	Comune	Intervento	Importo (€)	Stato della Progettazione	Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010	Consultazione successiva al 12/01/2011
		Villa Mesa		specificato		
		Realizzazione nuovo tracciato strada di collegamento Mulini-Calanna Centro	2.500.000,00	Non specificato		X
		Strada di Collegamento Villa Mesa (località Carbonara)-Rugola (supercarcere)-Arghillà	2.500.000,00	Non specificato		X
		Sistemazione, messa in sicurezza e ampliamento strada Calanna-Rosaniti-Sotira e relativo strada scorrimento veloce Gallico-Gambarie	2.000.000,00	Non specificato		X
		Sistemazione strada collegamento frazione Milanesi-S. Roberto	2.000.000,00	Non specificato		X
	<b>Caulonia</b>	Realizzazione della Pedemontana Jonica Stilo-Mammola-Gerace	Non specificato	Non specificato		X
	<b>Benestare</b>	Strada collegamento Benestare - Drafa – Meta – ex SS 112	€ 400.000	definitiva		X
	<b>Molochio</b>	Realizzazione sistema di mobilità intercomunali		Non specificato		X
	<b>Laganadi</b>	Potenziamento dei trasporti pubblici		Non specificato		X
	<b>Santa Cristina d'Aspromonte</b>	Ammodernamento e messa in sicurezza strada di collegamento con la struttura terapeutica "Comunità Incontro" sita sui Piani di Zervò		Non specificato		X
	<b>Sant'Alessio d'Aspromonte</b>	Potenziamento dei trasporti pubblici	€ 400.000,00	Non specificato		X
	<b>Scido</b>	Redazione di un Asse attrezzato sul crinale "Prateria-Gambarie d'Aspromonte"	Non specificato	Non specificato		X
	<b>Villa San</b>	Sistema Intercomunale di Mobilità	4.360.000,00	Non		X



<b>Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni</b>						
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Comune</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Stato della Progettazione</b>	<b>Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010</b>	<b>Consultazione successiva al 12/01/2011</b>
	<b>Giovanni</b>			Specificato		
	<b>Galatro</b>	Realizzazione strada di collegamento Galatro-Salice con SP 52	1.000.000,00	Preliminare		X
		Realizzazione strada di accesso al Convento S. Elia	1.000.000,00	Preliminare		X
<b>8.2.1.2 Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Servizi per la Qualità della Vita</b>	<b>Africo</b>	Palatenda - Palazzetto dello Sport Costruzione di una palatenda polivalente in un'area adiacente il Campo Sportivo di Africo, al fine di rendere possibile l'organizzazione di eventi sportivi, per uno scambio culturale tra le diverse Associazioni di categoria.	700.000,00	Preliminare	X	
	<b>Brancaleone</b>	Non specificato	Non specificato	Preliminare	X	
	<b>Campo Calabro</b>	Parco attrezzato con realizzazione di infrastrutture sportive, teatrali e ludiche	1.500.000,00	Esecutivo		X
	<b>Cardeto</b>	Valorizzazione del tempo libero, dello sport e della cultura nel territorio comunale	200.000,00	Preliminare	X	
	<b>Canolo</b>	Ristrutturazione del Campo Sportivo di Canolo Nuovo	200.000,00	Non specificato		X
		Ristrutturazione del Campetto Canolo Centro	100.000,00	Non specificato		X
		Realizzazione di Parchi giochi nelle frazioni di Canolo Centro, Canolo Nuova e Prestarona	70.000,00	Non specificato		X
		Realizzazione di centri di aggregazione giovanile e/o anziani nelle frazioni di Canolo Centro e Canolo Nuova	480.000,00	Non specificato		X



<b>Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni</b>							
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Comune</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Stato della Progettazione</b>	<b>Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010</b>	<b>Consultazione successiva al 12/01/2011</b>	
	<b>Galatro</b>	Riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli impianti sportivi del Comune di Galatro	500.000,00	Preliminare	X		
	<b>Giffone</b>	Sistemazione area denominata "Agromolano" da destinare ad attrezzature sportive e parco	500.000,00	Preliminare	X		
	<b>Gioiosa Ionica</b>	Campo Polivalente Prisdarello	789.830,00	Preliminare	X	X	
	<b>Feroleto della Chiesa</b>	Ristrutturazione ed adeguamento campo sportivo comunale		Non specificato		X	
	<b>Ferruzzano</b>		sistemazione villa comunale con campo di gioco polivalente per bambini	210.000,00	Esecutivo		X
			Completamento campo di calcio a 5 con spogliatoi e manto erboso e spogliatoi	90.000,00	esecutivo		X
	<b>Martone</b>		Ristrutturazione palestra e biblioteca comunale	500.000,00	Non specificato		X
			Ristrutturazione campetto polivalente	50.000,00	Non specificato		X
	<b>Laganadi</b>		Copertura impianto sportivo polivalente	550.000,00	Non specificato		X
			Festa dell'emigrante IV	50.000,00	Non specificato		X
			Adeguamento dei locali ex scuola a centro polifunzionale per le attività culturali e sociali	250.000,00	Non specificato		X
			Comunicazioni ADSL e potenziamento segnale digitale terrestre		Non specificato		X
	<b>Molochio</b>		Realizzazione di servizi per la qualità della vita		Non specificato		



<b>Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni</b>						
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Comune</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Stato della Progettazione</b>	<b>Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010</b>	<b>Consultazione successiva al 12/01/2011</b>
	<b>Laureana di Borrello</b>	Progetto di riqualificazione e potenziamento impianti sportivi esistenti con annesse attrezzature per attività ricreative ed il tempo libero.	1.400.000,00	Non specificato		X
	<b>Rizziconi</b>	Realizzazione Teatro Comunale	2.000.000,00	Preliminare	X	
		Realizzazione Piscina Comunale	2.000.000,00	Preliminare	X	
	<b>Samo</b>	Campo di gioco polivalente per bambini	200.000,00	Preliminare	X	
	<b>Terranova Sappo Minulio</b>	Sviluppo turistico e culturale del Centro Storico		Non specificato		X
	<b>Sant' Alessio d'Aspromonte</b>	Copertura impianto sportivo Polivalente	800.000,00	Non specificato		X
		Premio Tiglio d'oro	100.000,00	Non specificato		X
		Potenziamento linea telefonica (ADSL) e segnale digitale terrestre	100.000,00	Non specificato		X
	<b>Scido</b>	Completamento Campo di Calcio a 11 con tribuna coperta e servizi	310.208,00	Preliminare		X
		Sistemazione Villa Comunale arredo con relativa pavimentazione e illuminazione	250.000,00	Non specificato		X
		Completamento Campo di Calcio a 5 con spogliatoi e gradinate, illuminazione e manto erboso	200.000,00	Preliminare		X
		Realizzazione Sala Convegni adiacente e di supporto alla Biblioteca Comunale	400.000,00	Preliminare		X
	<b>8.2.1.4 Progetto Integrato di</b>	<b>Africo</b>	Recupero, Ristrutturazione degli Edifici Pubblici. Interventi di sistemazione delle facciate esterne	Non specificato	Non specificato	



## Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni

Linea di Intervento POR FESR 2007/2013	Comune	Intervento	Importo (€)	Stato della Progettazione	Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010	Consultazione successiva al 12/01/2011
Sviluppo Regionale per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria		e riqualificazione degli ambienti interni.				
	<b>Campo Calabro</b>	Ristrutturazione del centro storico di Campo Calabro, con riqualificazione della "Fontana Vecchia" all'interno dell'abitato.	700.000,00	Preliminare		X
	<b>Cardeto</b>	Eliminazione barriere architettoniche	100.000,00	Preliminare	X	
	<b>Laureana di Borrello</b>	Progetto di ristrutturazione e adeguamento alle norme tecniche dell'ex convento francescano e della biblioteca comunale da adibire a museo-biblioteca-sala esposizione, fiere, convegni e centro di aggregazione giovanile.	1.500.000,00	Non specificato		X
	<b>Giffone</b>	Recupero del palazzo Belcastro	800.000,00	Preliminare	X	
		Riqualificazione centro storico	2.000.000,00			X
		Riqualificazione ex segheria Pelli	3.000.000,00	Preliminare	X	
		Apertura nuova strada di collegamento tra il centro storico e la provinciale SP 42	3.600.000,00	Preliminare	X	
	<b>Gioiosa Ionica</b>	Cimitero Monumentale	919.754,28	Preliminare	X	
	<b>Ferruzzano</b>	recupero del vecchio municipio da adibire a museo della civiltà contadina	380.000,00	preliminare		X
		Acquisto e ristrutturazione di vecchie case da adibire ad attività ricettiva nel vecchio centro di Ferruzzano superiore per dieci abitazioni.	400.000,00	preliminare		X
	<b>Canolo</b>	Recupero di Edifici pubblici di valenza storica, culturale e architettonica a Canolo Centro	300.000,00	Non specificato		X
		Recupero di Edifici pubblici di valenza culturale a Canolo Centro	150.000,00	Non specificato		X



<b>Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni</b>						
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Comune</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Stato della Progettazione</b>	<b>Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010</b>	<b>Consultazione successiva al 12/01/2011</b>
	<b>Polistena</b>	Recupero e risanamento statico Palazzo Sigillò (Allegata Relazione Generale Progetto)	3.500.000,00	Definitivo	X	
	<b>Rizziconi</b>	Recupero viabilità per miglioramento accesso al nucleo abitativo	1.400.000,00	Preliminare	X	X
	<b>Samo</b>	Ristrutturazione e arredo case Paese Vecchio Precacore	600.000,00	Preliminare	X	
		Restauro Precacore	600.000,00	Preliminare	X	
		Ecomuseo dell'Arte Contadina Precacore	400.000,00	Preliminare	X	
	<b>Santa Cristina d'Aspromonte</b>	Completamento "Via Francesco Gangemi" per collegare il centro storico al rione San Lorenzo	200.000,00	Non specificato		X
	<b>Scilla</b>	Riqualificazione Centro Storico del quartiere S. Giorgio (Allegati: Relazione tecnico illustrativa, Prime indicazioni Piani di Sicurezza, Calcolo sommario di spesa, Cartografia di riferimento)	5.000.000,00	Preliminare	X	
	<b>Stignano</b>	Recupero e valorizzazione funzionale del Palazzo Storico "Tre Vescovi o Attafi"	700.000,00	Preliminare	X	
		Progetto di un museo da integrare nella rete museale	400.000,00	Preliminare	X	
	<b>Galatro</b>	Valorizzazione e recupero del centro storico di Galatro	1.200.000,00	Preliminare		X
<b>8.2.1.5 Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Turistici</b>	<b>Africo</b>	Riqualificazione di spazi pubblici. Interventi, mediante recupero del Borgo Antico di Africo, con la sistemazione delle vecchie mulattiere e delle vecchie vie, al fine di promuovere lo sviluppo turistico e la	Non specificato	Non specificato		X



## Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni

Linea di Intervento POR FESR 2007/2013	Comune	Intervento	Importo (€)	Stato della Progettazione	Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010	Consultazione successiva al 12/01/2011
Locali / Destinazioni Turistiche Locali		sponsorizzazione dei prodotti tipici locali.				
	Bagaladi	Riqualificazione di spazi pubblici	Non specificato	Non specificato	X	
		Riqualificazione di infrastrutture a supporto di un sistema di piccola ospitalità diffusa	Non specificato	Non specificato	X	
	Gioiosa Ionica	Messa in sicurezza piazzale antistante la chiesa matrice	149.500,00	Preliminare	X	
	Benestare	Centro polifunzionale ex Chiesa Nuova	€ 400.000	Definitivo		X
		Riqualificazione case in gesso e museo del gesso	€ 2.000.000	Definitivo		X
	Rizziconi	Riqualificazione Urbana e realizzazione pista ciclabile e viale pedonale	1.800.000,00	Preliminare	X	
		Riqualificazione adibita ad area a verde attrezzato e attrezzature sportive	500.000,00	Preliminare	X	
	Ferruzzano	ripristino e abbellimento della piazza della memoria sita nel vecchio borgo, dove d'estate si tengono numerose manifestazioni,	250.000,00	esecutiva		X
	Roccella Ionica	Recupero e riqualificazione della Via Marina	1.200.000,00	Definitivo	X	
Mammola	Riqualificazione Largo Magenta, Recupero locali ex bagni pubblici, da destinare a Punto informativo turistico, Recupero ex Mercato Coperto, da destinare a Laboratorio per la valorizzazione dei prodotti tipici locali (stocco, funghi, ricotta affumicata, ecc.) e riqualificazione aree adiacenti.	1.455.000,00	Non specificato		X	



<b>Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni</b>						
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Comune</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Stato della Progettazione</b>	<b>Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010</b>	<b>Consultazione successiva al 12/01/2011</b>
		Completamento ex Palazzo Ferrari, da destinare, piano sottotetto a casa per l'accoglienza, sala piano terra ad aula Magna per i corsi culturali, con recupero delle facciate.	320.000,00	Non specificato		X
		Acquisto e recupero Casa Tarentino, da destinare a bottega artigiana.	370.000,00	Non specificato		X
		Acquisto e recupero palazzo in via Silvio Pellico, da destinare a strutture didattiche idonee al progetto Pitagora mundus.	1.445.000,00	Non specificato		X
	<b>Samo</b>	Riqualificazione Vecchio Depuratore	300.000,00	Non specificato	X	
		Riqualificazione locali comunali per Centro di Promozione di Prodotti Tipici Locali	400.000,00	Preliminare	X	
	<b>Molochio</b>	Realizzazione dei sistemi turistici		Non specificato		X
	<b>San Roberto</b>	Ripristino Vecchi mulini con percorsi naturalistici	300.000,00	Non specificato		X
	<b>Santa Cristina d'Aspromonte</b>	Progetto di recupero del progetto e del borgo di Aspromonte	5.000.000,00	esecutiva		X
	<b>Scilla</b>	Interventi per il rifacimento del Lungomare di Marina Grande (Allegati: Relazione tecnico illustrativa, Prime indicazioni Piani di Sicurezza, Calcolo sommario	5.000.000,00	Preliminare	X	



<b>Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni</b>						
Linea di Intervento POR FESR 2007/2013	Comune	Intervento	Importo (€)	Stato della Progettazione	Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010	Consultazione successiva al 12/01/2011
		di spesa, Cartografia di riferimento, Schema Interventi)				
<b>8.2.1.6 Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali</b>	<b>Africo</b>	Realizzazione di Infrastrutture Pubbliche Interventi mirati alla creazione di aree da destinare a laboratori artigianali, al fine di promuovere i prodotti tipici	Non specificato	Non specificato		X
	<b>Bagaladi</b>	Riqualificazione e valorizzazione di aree di infrastrutture pubbliche	Non specificato	Non specificato	X	
	<b>Benestare</b>	Strada comunale Benestare – Pignataro - Varraro	€ 600.000	Definitivo		X
	<b>Campo Calabro</b>	Piattaforma multifunzionale per lo sviluppo locale a servizio delle imprese.	2.300.000,00	Esecutivo		X
	<b>Gioiosa Ionica</b>	Ristrutturazione Mercato Coperto per le attività produttive artigianali	385.000,00	Preliminare	X	
	<b>Samo</b>	Riqualificazione Casa Vecchio Barone in località Precacore per Museo Arte Contadina	400.000,00	Preliminare	X	
	<b>Stignano</b>	Progetto di Valorizzazione, Recupero, Riqualificazione e Valorizzazione Territoriale ed Urbana	700.000,00	Preliminare	X	
	<b>Santa Cristina d'Aspromonte</b>	Realizzazione per un centro servizi per l'olivicoltura	250.000.000	Non specificato		X
	<b>Bagaladi</b>	Riqualificazione e valorizzazione di aree di infrastrutture pubbliche	Non specificato	Non specificato	X	
<b>8.2.1.7 Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare lo</b>	<b>Africo</b>	Interventi a sostegno della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado. Realizzazione di aree da destinare allo svolgimento di servizi durante la lezione di	Non specificato	Non specificato		X



## Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni

Linea di Intervento POR FESR 2007/2013	Comune	Intervento	Importo (€)	Stato della Progettazione	Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010	Consultazione successiva al 12/01/2011
Spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino		Educazione Motoria.				
	Bagaladi	Non specificato	Non specificato	Non specificato	X	
	Brancaleone	Non specificato	Non specificato	Non specificato	X	
	Bruzzano	Ampliamento centro sociale in Marinella di Bruzzano per servizi scolastici, sociali, tempo libero, micro-impresa	800.000,00	Preliminare	X	
	Samo	Progetto per la ristrutturazione locali di Guardia Medica per Creazione Servizi Socio-Sanitari	300.000,00	Preliminare	X	
	Ferruzzano	Completamento del parco giochi della scuola Primaria.	50.000,00	esecutiva		
	S. Cristina d'Aspromonte	Opere e lavori di ristrutturazione adeguamento e ammodernamento campo di calcio	317.889,00	Esecutivo	X	
	Molochio	Contrasto dello spopolamento dei sistemi territoriali marginali ed in declino		Non specificato		
	Sant' Alessio d'Aspromonte	Messa in sicurezza della strada Comunale Pietra Scritta-Rosana	500.000,00	Non specificato		X
		Strada Accesso pozzo acqua potabile	200.000,00	Non specificato		X
		Strada di collegamento I lotto Palazzine II lotto Palazzine	150.000,00	Non specificato		
Antichi Mestieri		200.000,00	Non specificato		X	
	Ristrutturazione Chiesa "Maria SS: Annunziata"	500.000,00	Non specificato		X	



<b>Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni</b>						
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Comune</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Stato della Progettazione</b>	<b>Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010</b>	<b>Consultazione successiva al 12/01/2011</b>
	<b>Laganadi</b>	Messa in sicurezza strada Comunale Laganadi-Petile	450.000,00	Non specificato		
		Antichi Mestieri	300.000,00	Non specificato		X
	<b>Stignano</b>	Progetto per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale e miglioramento del campo di calcio	450.000,00	Preliminare	X	
<b>5.2.3.2 Azioni per promuovere, qualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale</b>	<b>Stignano</b>	Parco Antropico Città del Sole (Il Comune intende redigere una progettazione unica integrata per l'attuazione degli interventi occorrenti per attivare l'istituzione Parco Antropico Città del Sole)	80.000,00	Preliminare	X	
<b>5.2.4.2 - Azioni per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio etnoantropologico delle minoranze linguistiche presenti sul territorio regionale</b>	<b>Africo</b>	Recupero Scuola dell'infanzia e Centro Polifunzionale. Interventi mirati alla realizzazione di luoghi culturali quali la biblioteca Comunale a servizio dei ragazzi delle Scuole presenti nel territorio Comunale, al fine di creare momenti di scambio culturale.	Non specificato	Non specificato		X
	<b>Brancaleone</b>	Non specificato	Non specificato	Definitivo	X	
	<b>Montebello Ionico</b>	La riscoperta dell'antica cultura: dal passato il futuro Obiettivo: Conservazione, recupero e riuso del patrimonio edilizio di pregio del centro storico e	Non specificato	Non specificato	Preliminare	X



<b>Resoconto sintetico delle manifestazioni di Interesse espresse dai Comuni</b>						
<b>Linea di Intervento POR FESR 2007/2013</b>	<b>Comune</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Stato della Progettazione</b>	<b>Consultazione Preliminare Giugno/luglio 2010</b>	<b>Consultazione successiva al 12/01/2011</b>
		dotazione di servizi per la qualità della vita e per il turismo				
	<b>Samo</b>	Recupero Case Popolari Comunali inutilizzate in località La Verde	800.000,00	Preliminare	X	
		Recupero Borgo Antico di Precacore	1.000.000,00	Preliminare	X	
	<b>Bruzzano</b>	Ampliamento centro sociale in Marinella di Bruzzano per servizi micro-impresa	800.000,00	Preliminare	X	
		Valorizzazione Rocca Armena	800.000,00	Preliminare	X	
<b>Linea d'Intervento non specificata</b>	<b>Caulonia</b>	Progetto sperimentale sull'occupazione nel Comune di Caulonia	Non specificato	Non specificato		X
		Progetto sperimentale integrato loc. Migliuso di Caulonia	Non specificato	Non specificato		X

